



Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



Lato A
180° Anniversario della Istituzione
della Medaglia d'Oro Mauriziana

Medaglia Commemorativa bifacciale

In metallo smaltato al trattamento
galvanico color Oro in campo verde.
Dimensioni: diametro 50 mm.
Spessore: 5 mm circa.
Confezione: in elegante astuccio
termoformato, rivestito con velluto verde



Lato B
50° Anniversario della Costituzione
della Ass. Naz. M.O.M. Nastro Verde



Prezzo
€ 15,00 iva incl
(comprensivo di sconto riservato alla
Ass. Naz. Decorati M.O.M.)
Spese di spedizione escluse

Modalità per effettuare ordine:

Gli ordini della Medaglia Commemorativa devono essere effettuati tassativamente ed esclusivamente alla Presidenza Nazionale Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL NASTRO VERDE
 RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
 - LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

II “ NASTRO VERDE ”

LA RIVISTA DEL MAURIZIANO

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA
 “ NASTRO VERDE ”



Roma - ANNO XIII - n° 43 - Primo Quadrimestre 2019

LE NOSTRE PROPOSTE

**Questo numero del “Nastro Verde”
presenta 44 pagine + 4 facciate**

FACCIATA ANTERIORE:

- ❖ SALVO D'ACQUISTO – 100° DELLA NASCITA
- ❖ MEDAGLIA COMEMORATIVA DEL 180° E 50°

FACCIATA POSTERIORE:

- ❖ FORMELLA DEL XII RADUNO NAZIONALE
- ❖ MAPPA DEI RADUNI NAZIONALI E PREMI LETTERARI

➤ FOGLIAZIONE

- ❖ Pag. 3 - 4 EDITORIALE DEL PRESIDENTE
- ❖ “ 5 - 8 COMO - SERVIZIO SPECIALE SUL XII RADUNO NAZIONALE
V CONCONSO NAZIONALE DI STORIA PATRIA, MILITARE E CULTURALE
- ❖ “ 9 - 10 L'ELZEVIRO – POESIA: PER SEMPRE RESTO DONNA.
- ❖ 11 ANNOTAZIONI AL MERITO



➤ PARTE PRIMA - ISTITUZIONALE

- ❖ Pag. 12 - 19 2019 – ANNO DI PORTENTI E GRANDI EVENTI

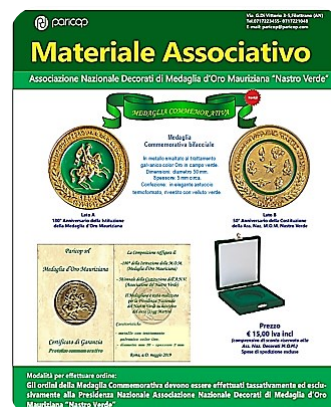
➤ PARTE SECONDA - LA VOCE DELLE SEZIONI

- ❖ Pag. 20 - 35 ATTIVITÀ SOCIALE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI CIVILI - MILITARI – RELIGIOSI
 - NORD
 - CENTRO
 - SUD
 - ISOLE

➤ MISCELLANEA

- ❖ Pag. 36 - 38 SOCI CHE SI DISTINGUONO E DANNO LUSTRO ALL'ISTITUZIONE
NEW ENTRY
- ❖ “ 39 NEL BLU + BLU – ALLA COORTE DI SAN MAURIZIO
- ❖ “ 40 - 41 IL CAFFÈ LETTERARIO
- ❖ “ 42 - 43 CENTENARIO DELLA NASCITA DELLA MOVIM
V.BRIG. ARMA CARABINIERI SALVO D'ACQUISTO
- ❖ “ 44 PARICOP INFORMA

EDITORE: Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 - 00184 ROMA
REDATTORE: Amm. D. Francesco Maria de Biase;
E-MAIL: presidentenazionale@assomauriziani.it - segretarionazionale@assomauriziani.it
ROTOSTAMPA GROUP Srl - Tipografi dal 1969 - Via Tiberio Imperatore, 23 - 00145
DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Battaglia
REDAZIONE: Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA
Iscrizione ROC n. 23646 del 1/7/2013



a cura del **Presidente Nazionale**
Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase



A Como il 4 e 5 maggio, il XII Raduno dell'Associazione Nazionale Nastro Verde Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana, la cui sede per la Regione Lombardia, è ubicata in Legnano in Largo Medaglia d'Oro, n. 1.

Ad organizzarlo il Direttivo della Sezione presieduto dal Col. (r) Gianfranco Corsini, che ha iniziato le attività di messa punto negli ultimi mesi del decorso 2018. La scelta della città lariana trae origine dal fatto che il 14 luglio 1969 per iniziativa di un gruppo di ufficiali e sott/li guidati dal maresciallo maggiore dell'Esercito Gaetano Marini, fondarono l'Associazione tra i decorati "per i dieci lustri di eccellente servizio militare". Questo, come affermato

nelle Regie Patenti Albertine del 19 luglio 1839 con la istituzione dell'Ordine Cavalleresco Mauriziano, i cui principi ispiratori sono stati recepiti anche con l'avvento della Repubblica, tanto che le relative proposte sono formulate dai Ministri competenti e conferite dal Presidente della Repubblica. La presidenza Nazionale, che ha sede nella capitale, ha condiviso l'iniziativa, accomunando al 50° di fondazione il 180° di Istituzione della Medaglia Mauriziana. Per conferire alle relative celebrazioni anche un taglio culturale, per il 5° anno consecutivo, è stato connesso il consueto "Premio Letterario" riservato ai soci mauriziani ed un premio speciale ad uno studente di un Istituto scolastico di secondo grado, della città sede del raduno. Il premio deve essere intitolato ad un decorato della città ospitante. In questo caso è stato scelto il maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Domenico Fazio, che ha ottenuto la massima decorazione per un atto di valore compiuto a Cima Sebeljje, in atto, nel goriziano, il 7 luglio 1943. Su queste solide basi, l'evento ha

ottenuto il Patrocinio del Comune di Como, con la immediata ed appassionata disponibilità del Sindaco dr. Mario Landriscina e del Comando Generale della Guardia di Finanza, che ha determinato il prezioso appoggio con accoglienza affettuosa sotto ogni aspetto da parte degli uomini del Comando Provinciale delle Fiamme Gialle, di piazza del Popolo, agli ordini del comandante col. Alberto Catalano. Sarebbe interessante soffermarsi ancora sulla storia, sullo statuto e su talune figure di spicco che hanno militato o militano nelle nostre file, ma la necessità di cronaca ci spinge a quanto realizzato nelle due giornate, precedute dallo stress per le pessime previsioni meteo, poi in realtà ridimensionate salvo le "ire" di Eolo nel corso della mattinata di domenica. Nella mattinata di sabato, spazio al tempo libero con una visita guidata alla città, culminata in una graditissima e gioiosa minicrociera organizzata da Gianni Tasell e Giovanni Sorce. Nel pomeriggio sala gremita a Palazzo Terragni, sede del comando della Guardia di Finanza, per la premiazione del concorso



letterario intitolato, come detto, a Domenico Fazio, presenti i figli del decorato e la vedova 91enne Maria Luisa Filosa, commossa ed orgogliosa. La Giuria era composta da tre docenti del Liceo scientifico "Aurelio Tosi" di Busto Arsizio e dell'Università dell'Insubria, presieduta dalla prof/ssa Rosanna Pozzi. Per il premio speciale, commissione presieduta dal Prof. Giovanni Figini della Scuola "Oliver Twist" di Punto Cometa. Classe 1^ del Liceo Artigianale, che ha proclamato vincitore lo studente Matteo Ferri. Menzioni speciali per Pietro Redaelli, Tommaso Ferri e Pietro Palumbo. Presenti alla cerimonia la vedova del decorato Maria Luisa Filosa con la figlia Francesca, due figli del fondatore Marini, Renzo e Lucia, e la signora Francesca Ferilli figlia del decorato di medaglia d'Argento a Valor Militare, capitano dei Carabinieri Gino Ferilli, cui la Sezione Lombardia dell'Associazione è intitolata. Al termine della cerimonia nel salone del Palazzo di grande valore architettonico, c'è stato un sobrio e signorile rinfresco. La giornata del 5 maggio ha assunto un taglio spiccatamente militare, coordinata dal vicepresidente, il generale della G

di F. Gianni Degaudenz, d'intesa con il già citato comando delle Fiamme Gialle. Il vento fortissimo ha tentato di farla da padrone, ma la determinazione degli appartenenti a tutte le Armi e Corpi delle Forze Armate e forze dell'Ordine ha finito per prevalere. In piazza Cavour sono squillati in concerto, gli ottoni della Fanfara "Aurelio Robino" dell'Associazione Bersaglieri di Legnano, che ha poi proseguito aprendo la sfilata per le vie del centro con le decine di bandiere al vento(sic!) delle Associazioni d'Arma convenute numerose. A piazza del Popolo, resa degli onori da un picchetto in armi di finanzieri e carabinieri per l'Alzabandiera, alla presenza del sindaco Landriscina, con il Gonfalone del Comune, e i Comandanti della Finanza, dei Carabinieri e del Centro Documentale Esercito, Catalano, Torzani ed Artemi, con gran parte del direttivo nazionale DEL Nastro Verde. Rappresentava il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana, l'ammiraglio Ispettore Rosario Antonio Gioia Passione. Al Sacello dei Caduti della Guardia di Finanza, all'interno di Palazzo Terragni, deposizione di una corona di alloro del Presidente

Nazionale, sulle note del Silenzio scandite ancora dalla Fanfara legnanese. Con la celebrazione della Messa officiata dal 1° Cappellano Capo della Guardia di Finanza Lorenzo Cottali, e con i saluti finali dello scrivente (Ammiraglio Francesco Maria de Biase) e del sindaco di Como si è conclusa la parte essenziale del Raduno, che nel corso delle due giornate ha visto affluire in città oltre 200 tra radunisti ed accompagnatori. Pranzo di gala finale al ristorante della Scuola ONLUS Punto Cometa di via Madruzzo. Non poteva esserci scelta migliore; un accuratissimo e raffinato menù, rivelatosi prova di esame finale per gli allievi del Corso "servizio di sala", applauditi dai tanti commensali, che ne hanno richiesta la promozione col massimo dei voti. Il presidente Sezionale Corsini ha voluto suggellare concretamente il grande giorno dei 13 allievi, consegnando a ciascuno una ceramica smaltata riproducente il logo del Raduno. Torta dei 50 anni, brindisi finale, baci e abbracci per ripartire soddisfatti e commossi per l'incontro, verso le più svariate contrade italiane.



ALBUM FOTOGRAFICO

Concorso letterario: Presidente Nazionale de Biase, Presidente Emerito Aniballi, Presidente Sezione Lombardia Corsini e Presidente della commissione giudicatrice Prof. Rosanna Pozzi.



Alzabandiera: Autorità presenti: Sindaco di Como Landriscina; Presidente Nazionale de Biase, Vice Presidente vicario Denuntiis, Col. GdF Catalano, Amm. Isp. Gioia Passione, Col. Artemi e Col. Corsini.



Obiettivi raggiunti con un notevole sforzo organizzativo mio personale e del direttivo sezionale, con l'indirizzo e il sostegno del nostro Presidente Nazionale Francesco Maria de Biase ed i suggerimenti di volta in volta richiesti al nostro Presidente Emerito: autentico, consolidato fraterno amico

(Gen. D. CC (r.o.) Nando Anibaldi).

Con il quale ultimo, peraltro, si sviluppò l'idea di scegliere Como per il raduno nazionale in vista del mezzo secolo dalla fondazione che avvenne, come tutti sappiamo, in quella città. Non nascondo di aver perso il sonno per molte notti, a fronte delle mille difficoltà incontrate nella città Lariana, tanto fascinosa per il suo paesaggio e le sue tradizioni, quanto assai complicata per tutti i versi, non ultimo quello dei costi, correlati alla promiscuità con la Confederazione Elvetica. L'intento e l'impegno, veramente intensi, sono stati pazientemente sostenuti, non per nostro tornaconto, ma per esaltare l'immagine dell'Associazione Mauriziana, nel luogo della sua fondazione, tanto da ottenere il Patrocinio del Comune e del

A TUTTI I SIGNORI MAURIZIANI.

Concluso l'evento in oggetto, esaminato nella sua complessità, desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato, uniti a coloro che per vari impedimenti non lo hanno potuto fare, evidenziando sensibilità verso gli obiettivi di elevato interesse sociale, celebrando ad un tempo il 50° di fondazione dell'Associazione ed il 180° di Istituzione della decorazione mauriziana.

comando Generale della Guardia di Finanza. Non ostante la spiacevole scarsa partecipazione dei Mauriziani(si è potuto constatare che alcuni soci non erano al corrente del relativo programma) ed una certa ostilità del meteo, l'obiettivo è stato raggiunto con il fraterno rapporto con il Sindaco ed il suo staff, oltre che con le autorità militari locali. Degna di nota e apprezzamento, la disponibilità totale, fornita dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, con i suoi collaboratori, e la Sezione ANFI che abbiamo accolto come "Socio collettivo". Riguardo alla scelta della scuola partecipante al concorso letterario, a rinsaldare la buona scelta fatta, la bella realtà che due giorni fa, la sede è stata visitata dalla Signora Presidente del Senato, che ne ha sottolineato la specificità e i nobili obiettivi. Il nostro impegno è stato anche premiato con una "anteprima". Il Presidente Nazionale ha presentato la "Medaglia Commemorativa: (50° fondazione- 180° della Istituzione) consegnando il primo esemplare al sindaco di Como, e successivamente ai figli del Fondatore, alla vedova del Decorato, e ad altre autorità. Pregevole la cartolina con annullo

filatelico, quanto mai azzeccato per il francobollo dedicato a: "Militari italiani in missione di pace", emessa nella circostanza. In questo mio necessario scritto, ho cercato la sintesi minimale (già lunga) soprattutto per mettere al corrente gli assenti di quanto fatto. All'ammaina Bandiera del giorno ed alzabandiera del giorno 5, alla resa degli onori, prestava servizio un picchetto armato formato da carabinieri e finanzieri; il giorno 4, al termine della cerimonia di premiazione, nel salone d'onore della Caserma della guardia di finanza, per iniziativa del direttivo Sezionale della Lombardia, i numerosi partecipanti hanno preso parte ad un piacevole momento di aggregazione con un raffinato rinfresco. Il giorno 5, al termine del pranzo di gala, è andata letteralmente "a ruba la formella in ceramica smaltata riproducente il "Logo" del Raduno. Da parte di tutti NOI del XII° Raduno Nazionale in Como, un cordialissimo e Mauriziano, saluto unito ad un "Arrivederci" al XIII° laddove sarà celebrato.

Col. CC © Gianfranco Corsini

APOSTILLA -Nel concludere sento l'obbligo di appellarmi alla sensibilità dei Presidenti e loro associati:

- **(La freccia solita) La gran parte di cartoline con lo speciale annullo filatelico, sono rimaste invendute, prego pertanto le SS.LL di invitare i propri associati ad acquistarle.**
- **Il prezzo è di Euro 5,00 cd, oltre le spese postali (che si riducono procedendo ad acquisti congiunti).**
- **Invito, anche ad acquistare la "Medaglia Commemorativa" con le modalità già diffuse dal Segretario Nazionale che, per pronta visione, vengono riproposte in seconda di copertina. Col. CC © Gianfranco Corsini**

LO STRAORDINARIO CONTRIBUTO DELLE POSTE ITALIANE

Posteitaliane

Speciale Annullo filatelico il 5 maggio dalle 08.00 alle 14.00 c/o Palazzo Terragni di Como

Como, 5 maggio 2019 - Poste Italiane dedica uno speciale annullo filatelico al dodicesimo raduno nazionale Nastro Verde. L'occasione vuole ricordare il 50° anniversario di fondazione dell'associazione nazionale decorati medaglia d'oro Mauriziana istituita a Como nel 1969 da alcuni ufficiali e sottufficiali in rappresentanza delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato che per dieci lustri si onorarono di una eccellente carriera. Il "Nastro Verde" è una ambitissima decorazione concessa dal Presidente della Repubblica a ufficiali e marescialli al compimento di 50 anni di servizio utile, lodevolmente prestato. E' stato realizzato uno speciale timbro raffigurante S. Maurizio protettore dei corpi militari che sarà disponibile presso lo spazio



filatelico temporaneo di Poste Italiane, allestito domenica 5 maggio dalle 08.00 alle 14.00 all'interno del Palazzo Terragni sede della Guardia di Finanza di Como in P.zza del Popolo, 4. Per l'occasione verranno utilizzati i francobolli dedicati ai militari Italiani in missione di pace emessi il primo giugno 2002. Saranno disponibili tutte le più recenti emissioni di francobolli insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane quali folder, cartoline, tessere, libri e raccoglitori per collezionisti. Nei sessanta giorni successivi alla manife-stazione l'annullo sarà depositato presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Como Centro, in Via Gallio 6, per soddisfare le richieste dei collezionisti. Trascorso tale periodo il piastrino filatelico sarà depositato presso il Museo della Comunicazione di Roma.

Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Nastro Verde

XII RADUNO NAZIONALE MAURIZIANO

180° della Medaglia Mauriziana - 50° Associazione Mauriziana

Premiazione 5° Premio Letterario Nazionale
"Mar.M.A. (G.d.F.) M.O.V.M. Domenico Fazio"

La Medaglia Mauriziana - derivazione dell'Ordine Mauriziano dei Santi Maurizio e Lazzaro - è stata istituita dal Re Carlo Alberto di Savoia con Regie Patenti del 19 luglio 1839, riservata "al Militare altamente commendevole e di remunerazione... per valorose gesta", per aver svolto lodevolmente 10 lustri di servizio utili. L'Associazione Nazionale "Nastro Verde" è stata istituita il 14 luglio 1969 con atto notarile, in Como, promossa dal Mar.M.A. (EI) Gaetano Marini, per mantenere il culto dell'ideale della Patria e tenere vive le tradizioni delle FF.AA.

Il 5° Premio Letterario è stato dedicato al Mar.M.A. (G.d.F.) M.O.V.M. Domenico Fazio, per rendergli onore e per esaltare il prestigio della Guardia di Finanza.





Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Nastro Verde



XII RADUNO NAZIONALE MAURIZIANO

180° della Medaglia Mauriziana - 50° Associazione Mauriziana
Premiazione 5° Premio Letterario Nazionale "Mar.M.A. (G.d.F.) M.O.V.M. Domenico Fazio"

Como, 4 - 5 maggio 2019



Sezione: PROVINCIA DI COMO

La Provincia

Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 27.836 Diffusione: 22.098 Lettori: 17.927

Rassegna del: 03/05/19
Edizione del: 03/05/19
Estratto da pag.: 20
Foglio: 1/1

L'APPUNTAMENTO

Nel fine settimana il "raduno mauriziano"

Palazzo Terragni

Sabato e domenica doppio appuntamento organizzato dall'associazione dei decorati di medaglia d'oro mauriziana

Il raduno mauriziano alla Casa del Fascio: sabato pomeriggio un premio letterario e domenica mattina una parata. L'associazione nazionale dei decorati di medaglia d'oro mauriziana, il Nastro verde, ha scelto Como per festeggiare il 180esimo anno della prestigiosa medaglia e il 50esimo anniversario della nascita dell'associazione. Sabato dalle 15.30 a

Palazzo Terragni verranno premiati i migliori autori che si sono cimentati in un concorso letterario sui temi della patria e della nazione. Hanno partecipato, in particolare, gli studenti della scuola Oliver Twist. Questo concorso è stato dedicato alla memoria di Domenico Fazio, comasco decorato al valore militare.

Domenica alle 9 il raduno insieme alla Guardia di Finanza è stato fissato in piazza Cavour, con la fanfara e oltre duecento eccellenze delle forze dell'ordine; da piazza del Popolo il corteo entrerà poi nella Casa del Fascio. Dalle 8 alle 14 sempre domenica sarà in vendi-

ta l'annullo filatelico postale della giornata.

«Sarà una bella occasione per portare a Como la nostra storia - ha detto Gianfranco Corsini, responsabile della sezione lombarda del Nastro Verde - la memoria dei caduti e l'amore per la patria».

«Felici che il Nastro verde abbia scelto Como per il suo anniversario - ha commentato il sindaco **Mario Landriscina** - è una realtà portatrice di valori importanti».

S.Bac.





Associazione Nazionale "Nastro Verde"

Decorati con Medaglia d'oro Mauriziana

Presidenza Nazionale

(Associazione riconosciuta con personalità giuridica di Diritto Privato – D.M. 18/8/98, G.U. n. 230 del 13/10/99)



Il Presidente

Roma, 26 aprile 2019

OGGETTO: Quinto Concorso Letterario Mauriziano 2019 "Maresciallo Maggiore Aiutante Guardia di Finanza M.O.V.M. Domenico Fazio"

La Giuria composta dalla Prof.ssa Rosanna Pozzi, Prof. Gianmarco Gaspari e Prof.ssa Emanuela Macchi, ha esaminato le opere, classificandole come segue:

1^ Classificato:

Colonnello (AM) Luciano Casani della Sezione Rome e Lazio, con l'opera:
"1350 scatole di alluminio ... soltanto";

2^ Classificato:

Ammiraglio Ispettore Capo Bruno Catozzi della Sezione Puglia Basilicata, con l'opera:
"L'epopea dell'Armata Polacca";

3^ Classificato:

Luogotenente della Guardia di Finanza Donato Ronchelli della Sezione Trapani, con l'opera:
"Memorie d'Oltremare".

Menzione speciale per:

"L'attacco inglese alla base navale di Taranto"

del Luogotenente Marina Militare Fernando Antonio Caforio della Sezione Puglia Basilicata;
"Il canto di un giovane studente "

del M.M.A. g.gua. Para Mario Frullani della Sezione Lombardia;

Altre opere apprezzate:

"Le operazioni delle truppe Italiane in Corsica dopo l'8 settembre 1943"

del Gen.Div. CC Emanuele Garelli della Sezione Lombardia;

"Canto degli Italiani " del Luogotenente CC Giovanni Govoni della Sezione Sicilia;

" Il rapimento Botticelli " del M.M.A. CC Salvatore Coppola della Sezione Emilia Romagna – Delegazione Marche

" Vicende storiche riferite alla 2^ Guerra Mondiale" del S.Ten. CC Remo Michelazzo della Sezione Padova;

"Lettera a mio nipote" del Gen.C.A. (EI) Antonio Cosma della Sezione Padova.

UN ATTESTATO DI APPREZZAMENTO

in occasione della cerimonia di premiazione del concorso, è stato rilasciato a ciascuno dei predetti concorrenti. Vivissime congratulazioni e cordiali saluti

Il Presidente Nazionale
Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de Biase

Dalla Piccola alla Grande Storia.

Memorie del Secolo Breve - la Storia a partire dagli Uomini viventi

Un progetto per innamorarsi e far innamorare i giovani della storia perché essa riguarda gli uomini e le donne che l'hanno vissuta e la vivono e ci mette in dialogo con le nostre radici: lo ha realizzato la Sezione di Verona. Braccio operativo dell'Associazione Nazionale Decorati con Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde", a cento anni dall'avvio dei Trattati di Pace post "Prima Guerra Mondiale" e ad ottanta anni dall'inizio del secondo conflitto. Il progetto, *Dalla piccola alla grande storia Memorie del Secolo Breve*, attuato in collaborazione con l'Associazione Carristi d'Italia e finalizzato all'approfondimento delle vicende storiche del "Secolo Breve" ha coinvolto una novantina di studenti dell'ultimo triennio del liceo classico e linguistico "S. Maffei" di Verona. Si è trattato di un approccio innovativo allo studio della storia a partire, dalle "cose" - documenti, lettere, riconoscimenti, oggetti, foto appartenute a nonni o bisnonni - e, quindi, dai testimoni.

Un patrimonio storico prezioso conservato con venerazione in casa o rimasto per lungo tempo sepolto nelle cantine o soffitte private, è venuto alla luce ed è stato la base per un "laboratorio" attraverso cui imparare a svolgere il difficile ed importante lavoro degli storici e per la realizzazione di una Mostra storica (dei reperti rintracciati catalogati e studiati dagli studenti) che è stata allestita in una location prestigiosa: il Loggiato del Palazzo Scaligero di Verona (Sede della



Prefettura) ed è rimasta aperta al pubblico dal 27 febbraio al 14 marzo. L'intero percorso espositivo è stato accompagnato, secondo un ordine storico e tematico, da grandi pannelli (banner) con i quali il lavoro di ricerca degli studenti - coordinati



dalla loro docente di storia - ha collegato le microstorie alla macrostoria. Le "piccole storie" sono state ri-narrate, in linguaggi dell'oggi video/ documentario, fotografia, recitazione, monologo, musica) da otto gruppi e/o studenti singoli: ri-narrazioni testimonianze tutte di grande spessore, che hanno riportato in vita pezzi importanti della storia. Per queste il progetto aveva previsto un concorso con premio in denaro. Sono stati premiati: 1° premio "Lavoratori Veneti nelle bonifiche dell'Agro Pontino"

(filmato/ documentario con interviste), 2° "Lager la forza di resistere" (video coreografia danza acrobatica interpretazione della drammaticità dei Lager e forza di resilienza), 3° Vita con Ceaușescu (Monologo sulla difficile vita quotidiana durante il regime di Ceaușescu), 4° Spitfire (Video documentario ricerca e testimonianze relative al reperto di Spitfire. Importanti per l'attività svolta sono state le conferenze all'avvio del progetto) del col. Meuti (ricercatore di storia aeronautica e Presidente dell'Associazione il Circolo del 72), su metodo di ricerca e valutazione dell'autenticità dei reperti, del sig. Giuseppe Rama (Presidente dell'Ass.ne Museale "Walter Rama") su come "ascoltare" la storia racchiusa nelle piccole "cose" che arrivano fino a noi dal passato e, (per inaugurazione e conclusione della mostra) del dott. Stefano Guderzo Direttore del Museo delle Forze Armate 1915 – 1945 di Montecchio Maggiore (VI), del sig. Giuseppe Rama, del gen. Giuseppe Pachera, Presidente onorario Nazionale dell'Associazione Carristi e del prof. Gianluigi Guarneri del Politecnico di Milano; tutte in perfetta sintonia nell'evidenziare il grande patrimonio costituito dai ricordi custoditi con amore o talora lasciati nel silenzio di un cassetto e dai vissuti dei testimoni. Ad inaugurazione e conclusione hanno preso parte autorità civili di Verona (Prefetto Vicario, Presidente e Funzionari della Provincia, Presidente dell'ANAS,

Rappresentante del Comandante della Polizia Municipale e militari (Rappresentante del Comandante del COMFOTER SPT,) oltre a diverse Associazioni



d'Arma, Ass.ni Culturali di Volontaria-to. Magistrali le interpretazioni delle orchestre di studenti liceali che hanno curato la parte musica-le di inaugurazione e conclusione della Mostra e della presentazione dei lavori degli studenti: Orchestra giovanile "Maffei Fracastoro" diretta dal M° Leonardo Sapere primo violoncello dei virtuosi italiani e l'ensemble di fiati del Liceo Musicale "Montanari" di Verona, diretta dal prof. Fabio Pupillo e prof/ssa Rebecca Saggin.

Significativa è stata la risonanza su quotidiani e pubblica-zioni locali. Il progetto ha reso possibile ai giovani incontrare una parte importante della vita e del coraggio dei progenitori, accostare la storia a partire dai testimoni, uomini e donne con i loro sacrifici, le loro sofferenze, i loro ideali e la loro capacità di bene e solidarietà. Questa la scelta del progetto e dello studio, affinché la storia unisca il rigore alla pietas e sia a servizio dell' impegno motivato su un futuro di pace e democrazia.



Per sempre resto donna
 Lascia che viva la mia alma
 solo così sarò poi il tuo tramonto
 lascia che mi avvolga il profumo di fiori
 che il sole scalda le mie membra
 che parlavo dica Tutto il mio pensiero
 e non io che vuoi che io dica
 lascia che io pianga i miei morti
 non per debolezza ma consapevolezza di vita
 lasciami togliere ad una ad una quelle spine
 da una corona ancora sanguinante
 quel dolore mi appartiene da sempre
 lascia che continui a donare la vita
 come feci delle notte dei tempi
 non temere la mia forza
 perché la tua con la mia poi si completa
 lasciami sognare e vivere
 a nulla gioverebbe spegnere la mia vita
 dalle ceneri risorgerei ... sono sfinge,
 matra ... una colonna
 non dimenticare mai ... per sempre
 resto donna!

Corrado A. Rose



Caro Francesco,

mi è gradito rinnovarti il mio più sentito APPREZZAMENTO per l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni relative al XII Raduno Nazionale Mauriziano, svoltosi in Como nei giorni 4 e 5 maggio 2019.

Il Comando della Guardia di Finanza ha evidenziato una disponibilità esemplare ed anche il pranzo sociale è stato egregiamente disposto.

Tutti più che favorevoli i commenti che ho sentito da parte dei partecipanti.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE NAZIONALE EMERITO

ASSOARMA



Il Presidente Nazionale

LA PARTECIPAZIONE DELLA COMPAGNIA DI ASSOARMA ALLA RIVISTA MILITARE DEL 2 GIUGNO 2019 HA DATO UNA RINNOVATA DIMOSTRAZIONE DELL'ALTO LIVELLO ADDESTRATIVO DEL REPARTO, CHE SI E' COLLOCATO SENZA ALCUN DUBBIO FRA LE MIGLIORI FORMAZIONI DELLA CERIMONIA.

MA AL DI LA' DELLA PREPARAZIONE POSTA BRILLANTEMENTE IN RISALTO E' SOPRATTUTTO DA RILEVARE L'ENTUSIASMO E LA PASSIONE CHE HA ANIMATO TUTTI I COMPONENTI, CON UNO SPIRITO DI GRANDE SLANCIO DI CUI TUTTE LE ASSOCIAZIONI DEBBO NO MENARE VANTO.

AI RESPONSABILI DELL'APPRONTAMENTO E DELLA GUIDA DEL NOSTRO REPARTO VADA IL SENTITO RINGRAZIAMENTO DI TUTTI NOI.

AL PERSONALE CHE HA SFILATO, I CUI LABORIOSI IMPEGNI ADDESTRATIVI SONO STATI AMPIAMENTE PREMIATI DAL PIENO SUCCESSO, UNITAMENTE A COLORO CHE HANNO VALIDAMENTE RAPPRESENTATO LA NOSTRA REALTA' ASSOCIATIVA CON I GLORIOSI MEDAGLIERI A BORDO DEGLI AUTOMEZZI E CON L'IMPECCABILE PUNTEGGIAMENTO, VA IL PIU' GRATO, VIVISSIMO E COLOROSO PLAUSO.

CON L'ORGOGGIO DI ESSERE UNO DI VOI

ROMA, 2 GIUGNO 2019

MARIO BUSCEMI

NATO - CELEBRATO IL 70° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE

WASHINGTON - IL 4 APRILE 1949, FIRMATO IL TRATTATO CHE DAVA VITA ALLA ALLEANZA ATLANTICA. Anche l'Italia è sempre stata pienamente partecipe di ogni fase storica e di ogni evoluzione della NATO.



Sono trascorsi 70 anni da quando l'Italia, insieme ad altri 11 paesi fondatori, firmava a Washington - il 4 aprile 1949 - il Trattato istitutivo della NATO.

Il 1° agosto 1949 l'Italia - pienamente partecipe di ogni fase storica e di ogni evoluzione della NATO - ha ratificato il Trattato che dà origine all'Alleanza e, a tutt'oggi, le nostre Forze Armate partecipano a 10 missioni sotto egida Nato con oltre 1.800 militari. Solo per citare alcune delle missioni più rilevanti, i nostri militari sono presenti con la Joint Enterprise in Kosovo (con oltre 500 unità) e con la Resolute Support in Afghanistan (dove il personale impiegato supera le 850 unità). Numeri che confermano quanto più volte sottolineato dal Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta: "L'Italia continuerà a sostenere con forza, in ambito alleato, la necessità di una NATO

capace di guardare e intervenire per fronteggiare tutta la gamma dei rischi. Continuerà, come sempre, ad essere parte attiva e propositiva nell'Alleanza e ad onorare gli impegni assunti e ad aggiornare le proprie capacità di difesa in coerenza con tali impegni". In Italia, tra gli altri, è presente anche uno dei due comandi operativi della Nato in Europa: l'Allied Joint Force Command- Naples (l'altro è il Nato Joint Force Command di Brunssum in Olanda). All'interno del Nato Joint Force Command di Napoli - su esplicita richiesta dell'Italia - è stato costituito l'Hub per il Sud (Nato Strategic Direction-South NSD-S/HUB). "È la prova che l'Alleanza Atlantica guarda anche

al fianco Sud e al Mediterraneo, come un'area di grande interesse strategico nella quale operare con continuità ed efficacia" ha commentato la titolare del Dicastero spiegando che "la Difesa italiana continuerà a promuovere tutte le iniziative per orientare e rafforzare l'Alleanza verso il Mediterraneo e il Medio Oriente". E' proprio dall'area mediterranea, infatti, che attualmente provengono le minacce più dirette alla sicurezza dei nostri cittadini, quali terrorismo ed estremismo violento, traffici illegali di ogni genere, tratta di esseri umani, proliferazione e commercio di armi. Guardando ai 70 anni trascorsi, vediamo che si è progressivamente passati dal concetto di "difesa collettiva" delle origini, ad una "Alleanza difensiva" orientata sempre più verso la collaborazione militare tra Paesi aderenti. Attualmente la Nato è l'organizzazione militare che si è maggiormente spesa per assicurare il pieno rispetto della Carta dell'ONU e delle norme e convenzioni di Diritto umanitario e di Diritto bellico, delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU relative a situazioni di crisi di importanza globale. Rimane, ancora oggi, l'organizzazione di riferimento per garantire un'adeguata cornice di sicurezza all'intera regione euro-atlantica, per esercitare la deterrenza e la difesa militare contro qualunque minaccia. Buon compleanno Nato!



C'era una volta... si suole esordire così, per iniziare una bella storia da raccontare ai bambini, ma la storia o le storie che qui vogliamo accennare, purtroppo, non è una fiaba, ma anche queste vanno raccontate.

Il 19 agosto 2019 ricorrerà il 70° anniversario della strage di Passo di Rigano (PA), altrimenti conosciuta come strage di Bellolampo. In quel luogo, il 27 ottobre del 1992, è stato eretto un monumento, fortemente voluto da mio padre (**Gen. C.A. CC Ignazio Milillo**), già in pensione, diretto testimone e vittima di quella strage. I giovanissimi forse non sanno e spetta a noi rinnovare il ricordo, come ulteriore contributo a quella *“educazione alla legalità”* a cui mio padre teneva, tanto da intrattenere sovente gli studenti dei vari istituti scolastici siciliani sul tema. Le Istituzioni tutte sono chiamate ad impartire ai giovani questo importante insegnamento, in questa nostra terra sicula che ha vissuto anni bui di stragi, a danno di coloro che della legalità hanno fatto un ideale di vita e che continua purtroppo a *“convivere”* con una illegalità più o meno sommersa. Questo perché i giovani sappiano, conoscendo vicende ed eventi che probabilmente ancora non compaiono nei manuali di storia, ma che devono essere sempre valorizzati per formare le giovani personalità, che la libertà, anche e soprattutto dalla arroganza mafiosa e criminale, è un bene irrinunciabile. Ecco perché, traendo spunto dalle memorie: un infuso di storia vera ... vissuta, trasmesse da mio padre, ho deciso di rendere pubblico e, soprattutto ai giovani, il Libro: ***“Da Salvatore***



Giuliano a Luciano Liggio”, nel 70° dei fatti.

Con questo Volume, oltre che ricordare quel nefasto evento, si desidera ripercorrere brevemente uno spaccato di storia siciliana, dallo sbarco delle truppe alleate nel '43, al risveglio del mai sopito desiderio di separatismo dalla Madre Patria di una Sicilia indipendente a regime repubblicano, tentato dal '43 al '47. La narrazione prosegue sino al nuovo assetto adottato dalle organizzazioni di stampo mafioso, appoggiate dagli Anglo-Americani, in precedenza fortemente contrastate durante il Fascismo, grazie all'opera del famoso *“Prefetto di Ferro”*, Cesare Mori. Si parlerà soprattutto di due personaggi, divenuti storici per le

loro imprese violente e sanguinarie, fra intrighi, appoggi, connivenze e collusioni di cui hanno goduto nel tempo, in netto contrasto con quanto conforme ai dettami di legge, da personalità istituzionali locali e centrali, da politici, dai servizi segreti degli Alleati: Salvatore Giuliano, detto *Turiddu* da Montelepre (PA) e Luciano Liggio detto *“Liggio”* da Corleone (PA). Sarà un breve viaggio condotto attraverso la testimonianza e la vita vissuta di mio padre, deceduto il 27 gennaio del 2004, dapprima, quale giovane Tenente dei Carabinieri, nella lotta contro la *“banda Giuliano”* e successivamente, da Ten. Col. Comandante del Gruppo Esterno Carabinieri di Palermo, nella lotta alla Mafia con l'arresto del Liggio, il *“Capo dei Capi”* di Cosa nostra, soprannominato la *“Primula Rossa”* per la sua quasi ventennale latitanza. Quanto qui riferito *non* è frutto di fantasticherie ma la realtà *storica e verificata* di ciò che mio padre ha visto e sentito direttamente, vissuto e sofferto personalmente in quei drammatici frangenti; di ciò che ha scoperto con personali accertamenti, svolti a quel tempo e in seguito, su taluni episodi di cui era stato, quando non protagonista, *“fortunato superstite”* e, perciò, un raro testimone di ciò a cui ha partecipato, sin dalle origini della nefanda attività criminosa svolta dalla banda Giuliano, fino alla dura e assai cruenta lotta condotta con successo e concretezza dall'Arma contro di essa. Sì, perché mio padre, come sopra accennato, rimase gravemente ferito in quell'attentato che causò la morte di sette giovanissimi carabinieri e il ferimento di altri dieci, mentre rientravano in Palermo dopo essere accorsi in difesa della



Stazione Carabinieri di Bellolampo, assalita dagli uomini della "Banda Giuliano" che, per tutti gli anni '40, scorrazzava per le contrade intorno a Palermo, seminando lutti ai danni soprattutto dei Carabinieri che allora presidiavano piccoli paesi e borgate di questa parte di Sicilia. Una terra già provata da una guerra che aveva portato fame e miseria, in un momento in cui si lavorava faticosamente per

ripristinare uno Stato di diritto e per ricostruire una società civile nell'ambito del nuovo assetto repubblicano che gli Italiani avevano sancito con il referendum del '46. Sì, perché mio padre, come leggerete, fu inviato in Sicilia, dal Comandante Generale dell'Arma, Giovanni De Lorenzo, per catturare, cosa che avvenne con successo, il sanguinario Liggio. Costui iniziò la sua ascesa all'Olimpo della Mafia per avere –

come si è sostenuto da più parti – ucciso *Turiddu*. In seguito, nell'arrendersi a mio padre, il boss volle *sua sponte* riconoscergli il merito, consegnatogli il suo revolver, di avergli fatto una caccia assillante e tenace, condotta sempre con lealtà ed onore e nell'assoluta osservanza della legge, così come è nel costume dell'Arma dei Carabinieri. *"In fondo, il valore del cacciatore onora la vittima, nella cattura"*.

IL QUALIFICATO COMMENTO



Del Generale di Corpo d'Armata Luigi FEDERICI - Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri (1993-1997).

Attuale Presidente Emerito Nazionale dell'Associazione Nastro Verde fra Mauriziani. Durante una solenne cerimonia commemorativa, l'allora Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C. A. Luigi Federici, ricordando mio padre, così concludeva il suo discorso:

"Il Generale Milillo si è sempre distinto nel contrastare la Mafia con la cattura di Liggio, la Camorra in Campania con il contrasto al clan Maisto e ha portato sul suo corpo le ferite della lotta al bandito Giuliano. Il Generale Ignazio Milillo per noi è un'icona"

➤ M.O.V.M. SALVO D'ACQUISTO nel Centenario della nascita

**ALTRETTANTO STRAORDINARIA È LA RICORRENZA DELLA NASCITA
DELL'EROICO VICEBRIGADIERE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

L'EROICO RAGAZZO DEL '43

Maturato in fretta, negli anni del regime, a diciott'anni l' "Eroico Ragazzo del '43", era già formato e pronto per la frenetica vita del carabiniere. Nato a Napoli il 15 ottobre 1920, Eroe a Palidoro il 23 settembre 1943. Anzitempo risvegliato alla vita: acerbo solamente per l'ombra della morte, con il suo eroismo ha vergato una pagina indelebile. Eroismo puro come quello di tanti altri italiani che, proprio facendo leva sullo sconfinato desiderio di giustizia, di bontà e di umanità, hanno rotto il cerchio che isolava la nostra Patria dal resto del mondo. Azioni esemplari che hanno riversato fiumi di onore sul nostro Paese e con cui si è potuto dimostrare all'umanità intera come la nostra terra sia riuscita ad affrancarsi e ribadire la propria superiorità sui suoi



detrattori. Anche se quegli esempi non sono bastati a scacciarli definitivamente ed a farli pentire per i tristi e calamitosi eventi da essi causati e le torture inferte a genti incolpevoli durante quel tremendo 1943/1945, li hanno comunque feriti a morte. Sicchè, passando su terre oramai sventrate e città schiantate, si può dire che quegli usurpatori hanno convissuto con l'odore della morte e negli occhi le chiazze del sangue innocente da essi disperso. Onore ai Forti che hanno tramandato alle generazioni dei loro eredi la sublime consegna da all'ora inscritta nel libro d' Oro degli Eroi: "... chi per la Patria muore è vissuto assai". E' sinfonia.... sinfonia universale.

a cura di gg Martini

L' INTRAMONTABILE GIOVINEZZA DEGLI EROI

*...noi non cerchiamo un posto nella storia per Salvo D'acquisto: già ce l'ha !
Auspichiamo, invece, che la società civile incontri il suo...Esempio.*

Nel bel mezzo della lotta per la liberazione dell'Italia si accesero diverse luci...che dal profondo 1943 continuano ad illuminare la nostra Patria. Luminescenze che dalle Scuole Allievi continuano a suscitare in noi i cari ricordi, gli indimenticati saperi e gli Eroi di quel tempo solenne che i nostri Istruttori Militari ci hanno insegnato ad amare, onorare e rispettare. Lampi e nomi di uomini che da quel tempo eroico: 76 anni or sono, tornano a rivivere come avessero in sé oltre all'anima un altrettanto eterna, intramontabile giovinezza. Viene da chiedersi se quegli Eroi siano più vivi, più amati e venerati adesso di allora. Allora erano presenti e noti ad un ristretto numero di persone. Oggi, grazie alla magia del web e delle comunicazioni di massa, sono continuativamente sotto i riflettori e al centro di una colossale campagna promozionale. E, specialmente per i Mauriziani che in questo anno celebrano il 180° della Istituzione della M.O.M. ed il 50/ennale della Costituzione della Associazione del Nastro Verde, sono senz'altro balzati nel cuore di tutti; sono tornati a stupire ed a suscitare l'orgoglio e la passione italiana. Sono nel pensiero di ogni italiano. Questo perché... il tempo è galantuomo e, seppure tardi,



prima o poi paga.“ Quale il segreto ? le loro gesta che aprono spazi insopiti di ammirazione ed affetto nel sentimento di tanta gente; di una immensa platea che diventa amica e loro prima tifosa. E, come nel caso dell'eroico vicebrigadiere dell'Arma dei carabinieri, il 22/enne Salvo D'acquisto ci domandiamo come avrà fatto a realizzare la sua straordinaria impresa. Ed è anche per questo che noi ne decretiamo la grandezza condividendone l'approdo umano, storico, militare, civile e religioso che ne ha contraddistinto il senso dell'azione, dei comportamenti e della “parola data”. Una lama di luce viva che squarcia il buio di quell'epoca eroica e crudele e, bruciando i ricordi più tristi, ci illumina il presente. Bagliori di luce viva che effonde una carica di sentimenti, di onestà, di lealtà e di nostalgia senza eguali. Un riflesso di profonda sensibilità e di un

ineguagliabile amor Patrio che non potrà giammai scemare. Ricordi che trascinano un afflato sublime che aiuta a mutuare le sofferenze. Salvo ha veramente sofferto per la fedeltà ad un ideale perenne, per l'amor di Patria e per il dovere. Eroe e Martire: “Martire dell'Onor Militare”; il cui nome illustra dal 1943 la nostra Patria e con le innumerevoli Targhe, i Monumenti, i Cippi, le Scuole, le Caserme le Vie e le piazze a Lui dedicate, induce uomini e donne, giovani ed anziani: in ogni contrada, alla preghiera. Un invito permanente che adesso, nel 76° dell'Olocausto e nel centesimo anniversario della nascita, si rinnova e convince oltre ogni calcolo a credere che anche noi ce la faremo.

*Ora quel seme da Egli infuso nel cuore di ogni italiano, reso fecondo dal suo stesso sudore si schiude. E, giorno dopo giorno, ora e per sempre, continuerà ad offrire al mondo colori, inflorescenze e profumi insopprimibili: il profumo della intramontabile attualità di quel Gesto, “il suo gesto più umano”: donare la propria vita per l'altro !
di gg Martini*

*Ecco quel che distingue questo Ragazzo da migliaia di altri uomini assai più grandi e potenti: la possibilità della bontà, del prendersi cura degli altri.
(da un pensiero di Pam Brown)*

*Si può morire per non vergognarsi di se stessi.
... si può morire per non tradire gli ideali e i valori ai quali si è affidata la vita:... la propria vita, ... la propria dignità,
... il rispetto verso se stesso,... la legge morale scolpita nel cuore.
Un atto di coerenza estrema; ... il senso della propria esistenza !
del Prof. Prisco Corvino - conterraneo dell'Eroe*



(foto: Salvo appena nato con mamma e sorellina + grande)

CARABINIERI: CELEBRATO

IL 50° ANNIVERSARIO DEL COMANDO TPC

Solenne celebrazione nel contesto della Sala Museo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, del 50° anniversario della fondazione del Comando Carabinieri per la tutela del Patrimonio Culturale (TPC)

Roma 29 aprile 2019

Celebrata nella splendida cornice costituita dalla Sala - Museo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la ricorrenza ha è presente il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Angelo Tofalo.

"Una importante cerimonia per riconoscere le straordinarie competenze e le capacità delle donne e degli uomini di questa nicchia d'eccellenza, fiore all'occhiello dell'Arma dei Carabinieri" ha detto il Sottosegretario Tofalo che nel suo intervento ha aggiunto: *"la loro professionalità è grande motivo di orgoglio per la Difesa e per tutto il Paese. Un impegno quotidiano che da cinquant'anni è a salvaguardia del meraviglioso e unico patrimonio culturale."*

Per l'occasione sono stati presentati la moneta e il francobollo commemorativi, realizzati congiuntamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, all'Amministrazione Postale d'Italia, alla Città del Vaticano e al



Sovrano Militare Ordine di Malta. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gianluca Vacca, il Comandante delle Unità Mobili Specializzate, Generale di Corpo d'Armata Riccardo Amato, il Presidente di Poste Italiane S.p.A., dott.ssa Bianca Maria Farina, il dott. Paolo Aielli dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e i rappresentanti dello Stato del Vaticano e del Sovrano militare ordine di Malta. L'Italia è stato il primo Paese al mondo a dotarsi di un organismo di polizia specializza-

to. Infatti, il Comando Carabinieri TPC - istituito nel 1969 - ha preceduto di un anno la Convenzione Unesco di Parigi del 1970 che stimolava gli Stati membri ad adottare opportune misure per impedire l'acquisizione di beni illecitamente esportati e favorire il recupero di quelli trafugati, nonché a istituire uno specifico servizio a ciò finalizzato. Inoltre, grazie alla "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", gestita dal Comando Carabinieri TPC per conto del MiBAC, ci sono circa 6 milioni di opere registrate a disposizione di tutte le polizie del mondo. A livello internazionale nel 2015 i Carabinieri TPC sono diventati il fulcro dell'iniziativa *UNESCO* denominata *"caschi blu della cultura"*: una Task Force nata su iniziativa italiana per dare una risposta agli attacchi nei confronti del patrimonio culturale di popoli e nazioni ad opera di gruppi estremisti di ispirazione religiosa.



FOSSE ARDEATINE: 75° ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DEL 24 MARZO 1944

Roma 25 marzo 2019 - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal Ministro Elisabetta Trenta, ha deposto questa mattina una corona di alloro al Mausoleo delle Fosse Ardeatine, in ricordo dei Caduti dell'eccidio del 24 marzo 1944

A 75 anni di distanza, la memoria di quanto accadde a Roma il 24 marzo 1944 è sempre viva. Nel mausoleo di via Ardeatina, il Presidente Sergio Mattarella – accompagnato dal Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta – ha deposto una corona di alloro ai piedi della lapide dedicata ai 335 Caduti nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Momento solenne sulle note del Silenzio in memoria delle vittime. Dei 335 caduti, civili e militari, 326 sono stati identificati e nove sono ancora ignoti. Dopo il saluto di Sebastiano Di Lascio, Reggente e Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri (ANFIM), il Segretario Generale dell'ANFIM, Aladino Lombardi, ha letto i nomi delle vittime. A seguire, la

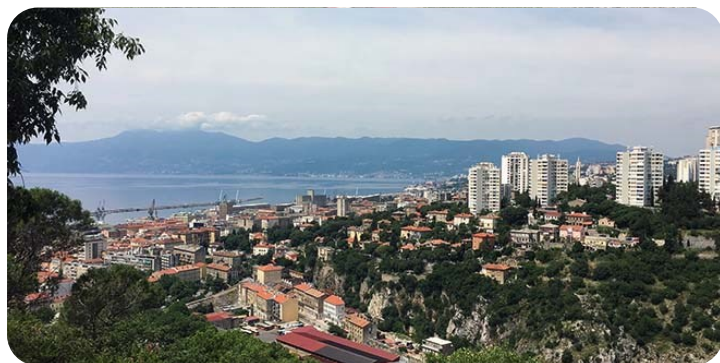


preghiera cattolica officiata dal rappresentante dell'Ordinario Militare, Don Sergio Siddi, e la preghiera ebraica officiata dal Rabbino Capo della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Di Segni. Il "Coro Castèl" della Società degli Alpini Tridentini, diretto dal Maestro Michele Brescia, ha invece eseguito due brani. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente del Consiglio, Giuseppe

Conte, i Presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico ed Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Presidente delle Corti Costituzionali, Giorgio Lattanzi, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, la Sindaca di Roma, Virginia Raggi, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, autorità civili, militari e religiose. Al termine, l'omaggio del Capo dello Stato alle vittime dell'eccidio all'interno del Mausoleo Ardeatino. Le Fosse Ardeatine, antiche cave di pozzolana situate nei pressi della via Ardeatina, vennero scelte quali luogo dell'eccidio e per occultare i cadaveri degli uccisi, nel dopoguerra sono state trasformate in Sacrario-Monumento nazionale.

"FIUME CITTÀ DI PASSIONE" NEL GIORNO DEL RICORDO

Vicenza, 5 Febbraio 2019 – In occasione del Giorno del Ricordo, che si celebra il 10 febbraio in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale, l'ISTREVI (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea), in collaborazione con la Biblioteca Bertoliana, ha organizzato a Vicenza, per venerdì 8 febbraio, a Palazzo Cordellina (contra' Riale 12) un incontro con Raoul Pupo.



Autore del libro "Fiume città di passione", edito da Laterza (2018). Fu Gabriele D'Annunzio a battezzare Fiume "Città di passione", nel primo dopoguerra, imponendola all'attenzione internazionale assieme al mito della vittoria mutilata.

"Parlare di Fiume – si legge nella presentazione dell'incontro – vuol dire tuffarsi nel vortice della grande semplificazione che ha travolto l'Europa centro orientale.

Altre e più tragiche passioni si scatenano poi nel secondo dopoguerra, quando molti fiumani devono prendere la via dell'esilio. La città però rimane in piedi e condivide il destino delle altre "città cambiate", Salonico, Smirne, Königsberg, città poste lungo i confini che hanno segnato i maggiori conflitti europei del ventesimo secolo. Vuol dire parlare delle storie accadute tra le pieghe di quelle più appariscenti: accanto alla vicenda di un fiero municipalismo che cerca di resistere al trionfo degli stati nazione, c'è la storia di una grande illusione. Quella di un piccolo nucleo di operai e intellettuali italiani che, in epoca di guerra fredda, lasciano la madrepatria per edificare il socialismo in una Fiume diventata jugoslava". "Ma non vi è lieto fine. Raoul Pupo, storico italiano, professore di

Storia contemporanea all'Università di Trieste, uno dei massimi conoscitori del fenomeno delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata, raccontandoci la storia di una città simbolo del '900, ci accompagna attraverso le inquiete transizioni europee del secolo scorso. Fiume è stata proclamata capitale europea della cultura 2020, luogo simbolo dei problemi e della necessità del pluralismo etnico e culturale”.

74° ANNIVERSARIO LIBERAZIONE - AL QUIRINALE LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

AL QUIRINALE, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA, IL TRADIZIONALE INCONTRO CON I PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA.

IL MINISTRO ELISABETTA TRENTA: SONO STATI CONQUISTATI VALORI CHE ABBIAMO IL DOVERE DI CONSEGNARE INTATTI AI NOSTRI FIGLI.

“Ci apprestiamo a celebrare il 74° anniversario della Liberazione con tutta l'attenzione che questa ricorrenza impone. Con l'ammirazione per quanti si sacrificarono in prima persona e il rispetto per coloro i quali vissero un drammatico travaglio interiore.

Roma 24 aprile 2019 -

Così La Signora Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, nell'intervento pronunciato davanti al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in

possiamo e non dobbiamo dimenticare l'altissimo sacrificio di tutti gli italiani e di tutti i nostri militari che pagarono con la vita il prezzo dell'indipendenza

e dell'unificazione di un'Italia ancora giovane” ha aggiunto la Signora Ministro Trenta, ricordando il contributo di primo piano delle Forze Armate nel cammino che ha portato l'Italia ad essere una grande Nazione.

“Dal Risorgimento, alla Grande Guerra, dal secondo conflitto mondiale alle operazioni di pace, passando per i numerosi interventi effettuati sul territorio nazionale al verificarsi di gravi calamità naturali e non, i nostri militari non hanno mai fatto mancare il loro contributo. Un contributo fatto di

spirito di sacrificio, di incondizionata disponibilità, di attaccamento alle Istituzioni ma anche di dedizione e affetto per il Paese”.

Un richiamo a quei valori, tuttora patrimonio delle nostre Forze Armate, che sono le basi della nostra società e che vengono custoditi dalle Associazioni combattentistiche, d'Arma e di categoria.

“Le Associazioni -ha rilanciato la Signora Ministro- qui rappresentate, in virtù del loro retaggio di tradizioni e grazie alla presenza diffusa su tutto il territorio nazionale, si confermano irrinunciabile punto di riferimento per tutti noi; cerniera e raccordo tra la società civile e il mondo militare anche attraverso lo svolgimento di numerose iniziative sociali al fine di promuovere la conoscenza della cultura della difesa.”



occasione dell'incontro con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, che precede le celebrazioni del 25 aprile. Incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, Mario Buscemi, e il Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Claudio Betti. Un momento di doverosa riflessione su quanto accadde 74 anni fa, durante il quale la titolare del Dicastero ha sottolineato più volte l'importanza di non dimenticare uno dei periodi più difficili per il nostro Paese che, per quasi due anni, vide popolo e territorio lacerati moralmente e fisicamente. La liberazione dell'Italia ebbe, purtroppo, un costo elevato di vittime militari e civili: oltre 200 mila morti italiani. “Noi, oggi, non



GIARRATANA E MONTEROSSO - “ dalla Redazione dell’ Istituto ”

14/02/2019 - Presso l’I.C. “L. Capuana” di Giarratana e Monterosso è stato celebrato il giorno del ricordo una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, vuole conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre.

LE FOIBE - Con il termine foiba, che deriva dal latino fovea, vengono chiamati gli inghiottitoi naturali tipici delle aree carsiche; In tal senso nella Venezia Giulia (ex province di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume) le foibe vennero largamente utilizzate durante la Seconda guerra mondiale e nel dopoguerra, per liberarsi dei corpi di coloro che erano caduti a causa degli scontri tra nazifascisti e partigiani, e soprattutto per occultare le vittime delle ondate di violenza di massa scatenate a due riprese -dapprima nell’autunno del 1943 e successivamente nella primavera del 1945 - da parte del movimento di liberazione sloveno e croato e delle strutture del nuovo Stato iugoslavo comunista creato da Tito. A scuola i docenti di storia hanno dedicato apposite lezioni sull’argomento, con documentari tratti da Rai Storia e Rai Scuola.



MA LE FOIBE, COSA SONO? del Prof. Francesco Mavelli

Il 10 del mese di febbraio, di ogni singolo anno, ormai da più di un decennio, è consuetudine dedicare l’intera giornata al ricordo delle foibe. Ho provato a chiedere e a richiedere a molti giovani e a qualche anziano perché la giornata è dedicata al ricordo delle foibe ... le domande non hanno sortito alcun effetto che facesse comprendere chiaramente la padronanza e la conoscenza della risposta:” ... ma, forse ... non ricordo con esattezza, non so ...” Dall’udire queste incertezze e dal decidere, sia pur mentalmente, di scrivere, alcuni cenni chiarificatori sulle foibe e su che cosa sono, trascorre solamente qualche attimo. Le foibe non sono altro che della cavità naturali presenti sul Carso (altipiano alle spalle di Trieste e dell’Istria). Queste cavità prendo-no anche il nome di “Inghiottitoi” e sono variabili nelle grandezze che alcune volte sono spettacolari proprio per le dimensioni. Il nome foiba deriva da un termine dialettale che, a sua volta, ha le radici nella lingua latina (fovea) ovvero fossa, cava. Tra il 1943 ed il 1945 i partigiani comunisti di Tito, proprio in queste cavità, vi seppellirono migliaia di



persone. Alcune ebbero la fortuna di essere stati prima fucilati, altre brutalmente sepolte vive, colpevoli semplicemente di essere Italiani oppure altrettanto semplicemente contrarie al regime dittatoriale comunista di Tito. Questa mattanza inumana affonda le sue radici nel secolare contrasto fra gli Italiani e i popoli slavi per il possesso delle terre dell’Adriatico orientale. In seguito, il Parlamento Italiano ebbe ad istituire la “Giornata del Ricordo” varando una

legge apposita il 30 marzo del 2004. Ecco perché il 10 febbraio, di ogni anno, con un commemorazione solenne che si tiene nel palazzo del Quirinale, il Signor Presidente della Repubblica, consegna le onorificenze ai parenti delle vittime. Il numero preciso di coloro che furono buttati nelle foibe non è dato a nessuno saperlo, l’unica certezza sono le salme recuperate negli anfratti raggiungibili, all’incirca 1000 (Mille). In alcune cavità interne, a nessuno è stato possibile raggiungere le altre salme, così come, nessuno ha la certezza di una loro presenza. Questo, a distanza di circa 60 anni dopo quell’efferata mattanza, ha reso impossibile capire il numero esatto di morti.



SEZIONE PADOVA

VISITA DEL COMANDANTE DELLE FORZE OPERATIVE NORD DELL'ESERCITO ALLA SEDE DI ASSOARMA PADOVA



Il 28 gennaio il Gen. C.A. Amedeo Sperotto, Comandante, dal 5 luglio 2018, del Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, di stanza a Padova, ha visitato la sede di ASSOARMA Padova (sito web www.assoarmapadova.it) dove hanno collocazione la Sezione "Nastro Verde", altre 11 Associazioni d'Arma, di cui tre con i rispettivi Musei, del 58° Reggimento di Fanteria, della Cavalleria e della Marina. Della Sezione erano presenti il Coordinatore per il Nord Est e Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. (c) Antonio Cosma, il Vice Presidente della Sezione, Magg. (c) El Silvano Zago, il Segretario, Aiut. (c) El Adolfo Fanton, il Vice Segretario, Aiut. (c) AM Luigi Antimiani, ed il Consigliere Mar. Magg. "A" (c) El Francesco Manigrasso. Il Presidente di ASSOARMA, Brig. Gen. (c) El Giovanni Angileri, Socio della Sez. N.V., ha rivolto il saluto di benvenuto al Gen. Sperotto e tenuto un briefing illustrativo sulla sede, che è meta di frequenti visite ai Musei da parte di Associazioni civili e di cittadini. Dopo lo scambio dei rispettivi Crest, è seguita la visita ai predetti Musei ed alle varie Associazioni. In particolare durante la visita alla Sezione dell'Associazione Arma Aeronautica (situata di fianco al "Nastro Verde"), il Gen. Sperotto, che proviene dall'Arma di Artiglieria – Specialità Controaerei Missili, ha effettuato una prova al "simulatore di volo" in possesso della Sezione A.A..

Patrocinio della Sezione ad una iniziativa di solidarietà in favore di popolazioni del bellunese colpite dai nubifragi di ottobre 2018

La Sezione "Nastro Verde" di Padova, su richiesta del Socio Effettivo, Col. (ris) El Nicola Innaurato, ha fornito il gratuito patrocinio, ai fini della partecipazione all'iniziativa in titolo, mediante l'inserimento del "logo" dell'Associazione "Nastro Verde"



nella locandina pubblicitaria per il **"GRANGALÀ DELLA SOLIDARIETÀ"** e la comunicazione ai Soci dell'evento, organizzato dalla "Compagnia della Ricreazione" di Padova con la sponsorizzazione del Comune e di varie Associazioni locali, tenutosi la sera del 30 gennaio presso l'Auditorium Pollini di Padova. L'evento, finalizzato alla raccolta di fondi per le popolazioni del bellunese colpite dai noti nubifragi, si è concretizzato in uno spettacolo in parole e musica cui hanno partecipato artisti di valenza internazionale. Il Col. Innaurato ed il Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) El Rocco Pellegrini, hanno partecipato, sul palco, alla cerimonia conclusiva della serata.



LA COMPAGNIA DI RICREAZIONE presenta
Il Soprano internazionale Dominika Zamara nel
GRANGALÀ DELLA SOLIDARIETÀ
 INIZIATIVA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEL VENETO COLPITE DAL MALTEMPO
 Spettacolo in parole e musica in due atti
 ideazione, testi, regia di Vincenzo Faggiano

Musiche di
 W.A. Mozart, G. Rossini, O. Respighi, G.B. Pergolesi, M. Ravel
 e con musiche originali composte e dirette dal M° Robert W. Butts

con il mezzo soprano e attrice
 Claudia Della Giustina
 il tenore
 Alessandro Penso
 e con la partecipazione
 straordinaria
 di Pietro Ghislandi

con
 Alessandro Romano
 Alessandro Vecchiato
 Lahire Tortora
 Veronica Galeazzo

Orchestra dei colli Morenici
 Diretta dal M° Michele Bui

AUDITORIUM POLLINI PADOVA
 30 GENNAIO 2019 - ore 20.30

Biglietti 22 € al botteghino dalle ore 20.00
 INFO: enricobertato92@gmail.com - Tel: 049/635898 - da martedì a venerdì ore 11-12



Il 5 febbraio, su invito del Comandante del Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, il Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) El Rocco Pellegrini ha partecipato alla Cerimonia in titolo nella Caserma O. Salomone di Padova. Alla Cerimonia, che è stata presieduta dal Gen. Sperotto, erano presenti Autorità Civili e Militari di Padova, fra le quali il Prefetto, Dott. Renato Franceschelli, il Sindaco, Sergio GIORDANI, rappresentanze delle altre FF.AA., dei Corpi Armati dello Stato e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali. La Cerimonia, alla quale hanno partecipato anche scolaresche locali, ha consentito di migliorare ed approfondire le conoscenze reciproche fra i partecipanti, rinsaldando anche i legami fra il personale in servizio e quello in congedo.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA ANNUALE DELLA SEZIONE

Il 17 febbraio, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, si è svolta l'Assemblea Generale ordinaria annuale della Sezione per l'approvazione del rendiconto/bilancio consuntivo dell'anno 2018 e del bilancio preventivo dell'anno in corso e, inoltre, per l'illustrazione della relazione morale e finanziaria del Consiglio Direttivo Sezionale. Al termine dell'Assemblea, i Soci intervenuti, insieme a famigliari ed amici, hanno partecipato al pranzo sociale presso la mensa del Circolo.

CERIMONIA MAURIZIANA A PADOVA

Il 25 febbraio, in Padova – Comando Forze Operative Nord dell'Esercito, nell'ambito di una cerimonia che ha riguardato e coinvolto, a vario titolo, personale militare e civile del predetto Comando, sono state consegnate, dal Comandante, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, le Medaglie Mauriziane a quattro Ufficiali in servizio nello stesso Comando. Alla cerimonia il predetto Comando ha invitato i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali; in particolare alla Sezione “Nastro Verde” è stata chiesta la partecipazione anche di una Rappresentanza con il Labaro, per cui alla stessa erano presenti, con il Presidente della Sezione, Gen. B. Rocco Pellegrini, il Coordinatore per il Nord Est, Gen. C.A. (c) El Antonio Cosma, ed il Segretario/Alfiere, Aiut. (c) El Adolfo Fanton. Il Gen. Cosma, anche a nome del Presidente Nazionale, Amm. D. Francesco Maria de Biase, ha salutato i neo insigniti, congratulandosi per l'ambita decorazione ricevuta ed ha affiancato il Gen. Sperotto nella consegna delle Medaglie. Al termine, il Gen. Pellegrini ha consegnato, ai neo Mauriziani, copia della nota Scheda con la “Breve Storia del Nastro Verde”, della Domanda d'iscrizione e dell'Organigramma dell'ANNV, invitandoli ad iscriversi all'Associazione, mettendo in evidenza la possibilità di acquisire, associandosi, il Cavalierato Mauriziano.

❖ ASSOARMA PADOVA- VISITA DEL COMANDANTE INTERREGIONALE DEI CARABINIERI "VITTORIO VENETO".



Il 15 marzo, il Gen. C.A. CC Enzo Bernardini, nuovo Comandante, dal 24 novembre 2018, del Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto" di Padova, accompagnato dal Comandante della Legione Carabinieri "Veneto", Gen. D. CC Giuseppe La Gala, ha visitato la sede di ASSOARMA dove è stato accolto dal Brig. Gen. Angileri con modalità analoghe a quelle indicate nella precitata visita del 28 gennaio del Cte di COMFOPN. Il Gen. Bernardini ha parlato dei suoi vari precedenti incarichi nell'Arma, della quale è un appassionato cultore della storia, suscitando notevole interesse fra i presenti. Nel tradizionale scambio dei Crest, ha donato ad ASSOARMA una Targa raffigurante la leggendaria "Carica di Pastrengo", avvenuta il 30 aprile 1848, che è una delle pagine gloriose scritte dall'Arma, in cui 3 Squadroni di Carabinieri capovolsero in favore del Re Carlo Alberto le sorti della battaglia contro gli Austriaci. Successivamente, il Gen. Bernardini ha visitato tutta la sede, soffermandosi in particolare presso la Sezione "Nastro Verde", della quale erano presenti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Vice Segretario ed i Consiglieri Sten. (c) CC Giuseppe De Rito e M.M."A". Manigrasso.



74° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE



Il 25 aprile, davanti al Municipio di Padova, il Vice Presidente Nazionale dell'A.N.N.V., Gen. C.A. (c) El Antonio COSMA, anche in rappresentanza della Sezione N.V., ha partecipato alla Cerimonia commemorativa della Liberazione. Alla Cerimonia, organizzata dal Comune di Padova in collaborazione con il Comando Forze Operative Nord, di cui era presente il Comandante, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, hanno partecipato la Presidente del Senato, Elisabetta Casellati, il Prefetto, il Sindaco, varie Autorità Militari e Civili e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Ama con il Presidente di ASSOARMA di Padova. Dopo l'Alzabandiera, sono state deposte tre corone d'alloro alle lapidi che ricordano i Caduti, due presso il Municipio ed una presso la prospiciente Università, il cui Gonfalone è decorato di M.O.V.M.. Sono seguiti poi gli interventi del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Presidente della Federazione Italiana Volontari della Libertà e della Presidente del Senato.





Milano, 04 aprile 2019. La delegazione milanese di ANNV Lombardia con Bandiera, ha partecipato presso la Basilica di Santa Maria dei Miracoli alla santa Messa per le Forze Armate in preparazione alla Santa Pasqua celebrata dall'Arcivescovo di Milano S.E. Mons. Mario Mario Delpini.



Milano, 06 aprile 2019 - in Milano presso la Basilica di Sant' Ambrogio, la delegazione milanese di ANNV Lombardia con Bandiera, ha partecipato alla liturgia eucaristica presieduta da Don Lorenzo Cottali, Primo Cappellano Capo del Comando Regionale Lombardia Guardia di Finanza, a ricordo dei caduti in Russia, in occasione del 76° anniversario della fine della Battaglia del Don. Manifestazione organizzata dalla Presidenza Nazionale U.N.I.R.R..



Milano, 25 aprile - in diverse località della Regione, hanno avuto luogo le tradizionali cerimonie per IL 73° annuale della Liberazione. I soci di questa Sezione hanno partecipato in uniforme sociale nelle varie località di residenza.

A legnano era presente una delegazione con Bandiera sociale.

Col. CC® Gianfranco Corsini

Vicenza - Commemorato il bombardamento del '44



E' stato celebrato, nella Loggia del Capitaniato, il 75° anniversario del bombardamento del 14 maggio 1944. L'iniziativa, che ha il patrocinio dell'amministrazione comunale, è stata curata dall'associazione vicentina di promozione socio culturale "Vicenza in centro", d'intesa con l'associazione "Vittime civili". Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Francesco Rucco, Giovanni Bertacche, presidente di "Vicenza in centro" e Giuseppe Ottavio Zanon,

rappresentante dei familiari delle vittime del bombardamento. Presenti anche il prefetto Pietro Signoriello e il presidente del consiglio comunale Valerio Sorrentino. Il sindaco, nel suo intervento, ha ricordato le vittime e i danni alla città, ma anche che Vicenza ebbe allora la sua seconda medaglia d'oro, per l'attività partigiana durante la guerra di Liberazione, che si affianca sulla bandiera della città alla prima medaglia ricevuta per la strenua difesa opposta agli austriaci nel 1848". Bertacche, poi, ha sottolineato le numerose vittime fatte non solo dal bombardamento che ricorre oggi ma anche da tutti i bombardamenti che hanno coinvolto pesantemente Vicenza, mentre Zanon ha ricordato quanto la popolazione sia stata duramente colpita dagli attacchi. I bombardamenti hanno colpito anche i monumenti cittadini, il centro storico, i palazzi palladiani, che le amministrazioni successive hanno voluto ricostruire per far ritornare Vicenza quella che era, la città del Palladio.



Il 17 Aprile si è svolta la Festa del Corpo del 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore" presso la storica caserma "Vannucci" di Livorno. Nel corso del suggestivo evento, è stato commemorato il lancio dei paracadutisti italiani sull'isola di Cefalonia avvenuto il 30 aprile 1941. 78 anni fa per la prima volta truppe paracadutate hanno effettuato un lancio operativo in guerra, impiegarono un solo giorno a prendere il controllo dell'isola che il 1° maggio era saldamente in mano italiana. La cerimonia ha visto la partecipazione delle più alte cariche cittadine civili, militari e religiose, molti ex paracadutisti che hanno servito nel reggimento, nonché la partecipazione di oltre 100 studenti di diversi istituti scolastici della città e semplici cittadini. Nel corso della festa, come ormai consolidato uso, sono stati consegnati i trofei "Cefalonia" e "Meloria" ai paracadutisti che si sono particolarmente distinti per spirito di sacrificio e abnegazione. Il Comandante del 187° Reggimento, Colonnello Nicola Mandolesi, ha ricordato agli uomini e donne del reggimento che oggi come 78 anni fa nulla è cambiato nello spirito del paracadutista italiano, che oggi come ieri il lancio rappresenta il gettarsi anima e corpo nella missione, e compito dei paracadutisti di oggi portare con sé e trasmettere questi valori. La sezione Toscana del "Nastro Verde" ha partecipato schierata in piazza d'armi con la bandiera di sezione insieme alle associazioni d'arma.

Ricevuto dal segretario della Sezione Toscana Arnaldo Rocca



SEZIONE di ROMA e LAZIO

25 APRILE - 74° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Roma 25 aprile 2019 - 'Italia ha celebrato il 74° Anniversario della Festa della Liberazione. Questa mattina, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dal Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, ha deposto all'Altare della Patria una corona di alloro in omaggio al Milite Ignoto

"Il 25 aprile 1945

si concluse, dopo lunghi mesi di lotta, il nostro "secondo" Risorgimento, con la rinascita di un nuovo senso di Patria che mai, nemmeno per un istante, le divisioni e le contrapposizioni tra le varie anime che si riconoscevano nella Guerra di Liberazione, avevano messo in dubbio, - ha dichiarato il Ministro della Difesa Elisabetta Trenta nel suo messaggio inviato a tutti gli Uomini e le Donne della Difesa. E poi ha continuato "mai come prima, gli italiani furono uniti da un fortissimo



sentimento di appartenenza alla Patria che mentre rivendicava i diritti negati di libertà e democrazia, poneva nel panorama dei doveri anche quello della diretta e consapevole responsabilità politica di ogni cittadino, aprendo la prospettiva verso la nostra nascente Repubblica". A seguire il

Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte accompagnato dalla signora Ministro della Difesa Elisabetta Trenta e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli, ha deposto una corona di alloro in omaggio alle vittime dell'eccidio

delle Fosse Ardeatine. Successivamente il Ministro della Difesa ha partecipato ad una cerimonia organizzata dalla comunità ebraica romana. *“Oggi vogliamo ricordare anche il tributo di sangue versato dai soldati di origine ebraica che combatterono dalla stessa parte scelta dai resistenti dopo l'8 settembre del 1943 e rinnovare la nostra vicinanza a tutto il popolo ebraico per l'altissimo prezzo pagato alla follia umana durante la seconda guerra mondiale. La Shoah rappresenta una crisi di*

civiltà sulla quale non cesseremo mai di interrogarci, una ferita per tutta l'umanità e oggi tutti noi desideriamo un futuro di serenità, di prosperità, di pace” ha dichiarato il Ministro nel suo intervento. Una data fondamentale per la costruzione della nuova Repubblica democratica, che sarebbe nata nel 1946 e oggi la Liberazione del nostro Paese dal regime fascista e all'occupazione nazista viene celebrata in tutta Italia con diverse iniziative.

LA BRILLANTE INIZIATIVA: IL GEMELLAGGIO TRA LE ASSOCIAZIONI

ANF - SEZ. PRATICA DI MARE, AAA - SEZIONE DI CIAMPINO e ANNV - SEZIONE DI ROMA.

ROMA, 14-15 SETTEMBRE 2019

Carissimi Mauriziani, come preannunciato, i Presidenti delle Sezioni in oggetto si sono incontrati con il comune di Fiuggi per la definizione dei programmi relativi al preannunciato gemellaggio. L'amministrazione comunale è molto ben disposta verso la nostra cerimonia ed ha manifestato molta disponibilità nel supportare l'evento in termini di predisposizioni logistiche. Vi ricordo per sommi capi il programma:

sabato 14 settembre: arrivo e pranzo nei rispettivi hotels; ore 16.00 conferenza pubblica sul cyber bullismo nei saloni del teatro di Fiuggi cena nei rispettivi hotels; dopo cena musicale e danzante presso il salone delle terme di Fiuggi, o in alternativa nel foyer del teatro.

domenica 15 settembre: 10.00 raduno presso la sala consigliare per la firma del gemellaggio, interventi



domenica 15 settembre: 10.00 raduno presso la sala consigliare per la firma del gemellaggio, interventi delle autorità locali, defilamento dalla sede comunale al monumento ai caduti per deposizione a (circa 400 mt) pranzo sociale e fine cerimonia. Per quanto concerne le prenotazioni, al momento sono disponibili 50 sistemazioni logistiche in hotel 3 stelle (pranzo e cena 14, pernottamento e colazione 15) al prezzo di € 60,00 a persona. Il prezzo del pranzo del giorno 15 è in via di definizione, tale offerta è valida fino al 15 giugno p.v. trascorso tale periodo, saranno operative sicuramente altre offerte ma il prezzo potrebbe cambiare. Il mese di settembre per Fiuggi è alta stagione, è consigliabile quindi prenotarsi per tempo. Vi chiedo pertanto di segnalare la vostra intenzione a partecipare alla manifestazione, inviando nel contempo, a conferma, un anticipo di € 30,00 a persona da versare con bonifico sull'IBAN dell'Associazione, entro il 15 giugno 2019. Le assegnazioni ai vari hotel avverranno a riempimento delle offerte commerciali, **"chi prima arriva meglio alloggia"**. Cordiali mauriziani saluti.

CA Alberto Trampus - Presidente di Sezione.



GIORNATA DEL DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE

Roma, 24 maggio 2019 - La giornata è stata ufficialmente celebrata a Roma, all'Altare della Patria con la deposizione di una corona di alloro al cospetto del Sacello del Milite Ignoto. Il "tocco" al Nastro Tricolore è stato portato dalla Prof.ssa Paola del Din - Eroica staffetta partigiana bi-medagliata al Valor Militare- attuale Presidente Onoraria del Gruppo MOVIM e ANCFARGL. Presenti diverse Ass.ni d'Arma, autorità militari e Civili. Per il Nastro Verde, hanno partecipato il Gen. CC C.A. (r.o.) Sergio Filippini, il Gen. B. Mario De Nuntiis e il socio (S) Col. (c.a.) gg Martini.



SANTUARIO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA A CATONA FESTEGGIAMENTI IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA GIUBILARE DEL V ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DEL SANTO

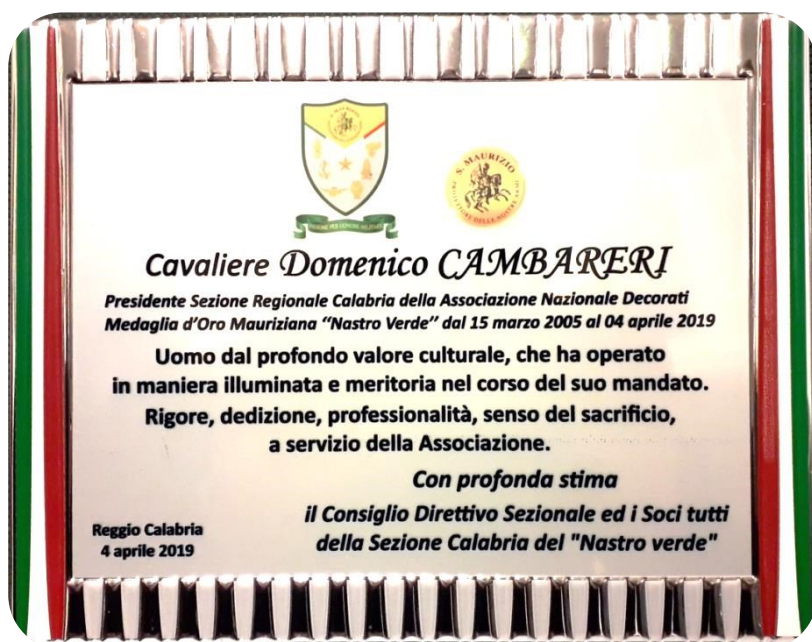


Il giorno 4 maggio 2019 nel Santuario San Francesco di Paola di Catona di Reggio Calabria, hanno avuto luogo i festeggiamenti in onore di San Francesco di Paola, patrono della gente di mare e della Calabria. La solenne celebrazione eucaristica, è stata presieduta da S. Em. il Card. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento, Presidente della commissione Episcopale e per le migrazioni della fondazione Migrantes. Padre Giovanni Tolaro, Superiore e Parroco della Parrocchia di San Francesco di Paola, anche quest'anno ha invitato l'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana – Sezione Calabria, a festeggiare il Santo Patrono di Catona.

(Sopra: Il Presidente Cosimo Sframeli con il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà;

(A lato: il Contrammiraglio Francesco Cipriotti (già Vice Presidente della Sez. N.V. per oltre 15 anni e attuale Presidente del Collegio dei Probiviri, con il cardinale Francesco Montenegro.)

I Mauriziani, guidati dal loro Presidente Ten. (CC) r. Cosimo Sframeli (tra cui l'Ammiraglio Francesco Cipriotti, il Cap. Fregata Domenico Cicco, e i Lgt. Donato, Ricciardi e D'Amanti) hanno risposto all'appello e partecipato, come da tradizione, alla cerimonia religiosa in onore del grande taumaturgo che, fu religioso eremita, nonché fondatore dell'Ordine dei Minimi che improntò la sua vita ecclesiastica sulla povertà. Alla celebrazione eucaristica, hanno partecipato numerosi fedeli tra cui il sindaco della città di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, una rappresentanza dell'Associazione Marinai d'Italia, dell'Associazione Carabinieri in congedo e dell'UNUCI.



ASSEMBLEA ELETTORALE PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI SEZIONALI

REGGIO CALABRIA, 04 APRILE 2019 - Il Presidente uscente Cav. Domenico Cambareri il quale, non ha dato la disponibilità a ricoprire il 5° mandato (per motivi di salute) è stato eletto dall'Assemblea dei Soci all'unanimità Presidente Regionale Onorario della "Sezione Calabria del Nastro Verde"



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI

Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

IL PRESIDENTE

DELIBERA N. P/011 del 08 maggio 2019

VISTO L'Art. 54 del Regolamento dell'Associazione "Nastro Verde" edizione 2017.

VISTO Il Verbale delle Elezioni di Sezione del 4 aprile 2019.

VISTO Il Verbale del Consiglio Direttivo del 5 aprile 2019.

PRESO ATTO CHE

L'Assemblea Sezionale ha nominato il Nuovo Consiglio Direttivo e raccomandato per ovazione che il Presidente uscente Cav. Domenico Cambareri sia nominato Presidente Onorario della Sez. Calabria dell'Associazione Nazionale Decorati con Medaglia d'Oro Mauriziana in data 4.4.2019, il Consiglio Direttivo della medesima Sezione, fatta propria la decisione in data 5.4.2019,

APPROVA

la nomina a Socio Presidente Onorario della Sezione Calabria del "Cav. Maurizio Domenico Cambareri"

Registrato il 8.5.2019

Il Segretario Nazionale

Col. Luciano CASANI



IL PRESIDENTE NAZIONALE
Amm. Div. Francesco Maria de BIASE

"SEZIONE STORICA REGIONALE DEL NASTRO VERDE CALABRIA".

Assemblea elettorale per il rinnovo delle cariche sociali

- 44 soci effettivi;
 - 03 soci
 - simpatizzanti.
- Totale Soci n. 47, votanti n.26

A CONCLUSIONE DELLA TORNATA SONO RISULTATI ELETTI:

Presidente: Ten. CC Sframeli Cosimo

Vice P/te Cap Fregata Cicco Domenico

Consiglieri: Col. El Ivaldi Tito; M/Ilo M. GF Mandalari Carmelo; L.Ten El Ricciardi Vincenzo.

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Mar.Magg."A" (CC) Casile Giovanni;

Membri Lgt. r. (El) D'Amanti Mario Giuseppe e Lgt. r. (NP) Di Nunno Vito; Supplenti Mar.Magg."A" r. (CC) Pezzano Vincenzo e Lgt. r. (GF) Chiofalo Pietro.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

-Presidente Contrammiraglio Ciprioti Francesco; -Membro Contrammiraglio Clemente Francesco e Mar. Magg "A" r. Oliveri Francesco.

Al termine della riunione, l'intera Assemblea per acclamazione, ha raccomandato al nuovo Consiglio Direttivo di proporre al Presidente Nazionale, di nominare il Presidente uscente alla carica di Presidente Onorario della Sezione dell'Associazione della Calabria.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo assicurano che quanto proposto sarà formalizzato e inviato alla Presidenza Nazionale per la ratifica.



Per la eventuale pubblicazione sul notiziario "IL MAURIZIANO": Giovedì 28 Marzo 2019, il Presidente della sezione ANNV di Puglia e Basilicata C.F. (r) Carmelo Sangiorgio insieme ai due vice presidenti Lgt. M.M. Enzo Nicotera e Lgt. A.M. Raffaele Moretti, consegnano la Tessera sociale ANNV all'Amm. di Div. Salvatore Vitiello (Comandante Marittimo Sud)



Taranto 17 Aprile 2019 - Cerimonia di consegna brevetti ai neo sommoergibilisti alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli, presso la Scuola Sommoergibilisti della Base Navale. Alla cerimonia era presente il Labaro della Sezione ANNV di Puglia e Basilicata (unica associazione invitata "con invito personale del CSM M.M." alla cerimonia) Mauriziani saluti C.F.(r) Carmelo Sangiorgio

PALAZZO DEL GOVERNO CELEBRATA LA GIORNATA DELLA MEMORIA

27.01.2019 celebrazione della "Giornata della Memoria" nel Palazzo del Governo alla presenza delle Autorità Civili e Militari. Il Prefetto Donato Giovanni Cafagna ha ricordato che il 2005, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha designato il 27 gennaio di ogni anno "Giornata di Commemorazione dell'Olocausto" (data della liberazione degli internati dal Campo di sterminio di Auschwitz nel 1945) e delle sofferenze del popolo ebraico e non solo. E' seguita la consegna di una medaglia ricordo ai familiari degli internati italiani nei campi di lavoro o di sterminio. Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, ha consegnato la Medaglia ricordo alla Dama mauriziana della Sezione ANNM Puglia e Basilicata Gabriella Traverso in ricordo del padre internato in Germania. Presente alla cerimonia il Presidente della "Sezione Nastro Verde" Puglia e Basilicata C.F. (CP) Carmelo Sangiorgio con il Labaro e una rappresentanza ANNV.



Nella foto: il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci consegna la "medaglia ricordo" alla Dama Mauriziana Gabriella Traverso.

Cav. Domenico Cambareri



SAN CATALDO (TA) - INAUGURATA LA NUOVA STAZIONE CARABINIERI PRESENTE IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il 30 gennaio 2019 si è svolta a Taranto l'inaugurazione della Stazione dei Carabinieri San Cataldo alla presenza delle massime autorità civili, militari, religiose e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della provincia, presente il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen. C.A. (CC) Giovanni Nistri. La nuova Stazione Carabinieri San Cataldo intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor militare Mar. (CC) Ettore

D'Amore, Comandante della Stazione Carabinieri di Orgosolo in Sardegna, ucciso da un malvivente l'11 settembre 1959. L'Arcivescovo di Taranto Mons. Filippo Santoro ha consegnato la "Bandiera Tricolore" al Comandante della Stazione Lgt. (CC) Mario Tomasi. L'Associazione "Nastro Verde" è stata rappresentata dal Presidente della Sezione C.F. (CP) Carmelo Sangiorgio, dall'Alfiere con il labaro della sezione 1° Mar. (AM) Lucio Moretti e da due Dame Mauriziane: Signore Anna Risolo e Daniela Materazzi.

TARANTO "PREMIO QUALITÀ DELLA VITA" ASSEGNATO AL CORPO DEGLI ALPINI

Il giorno 23 febbraio 2019

presso l'Istituto Scolastico

"Pacinotti" è stato consegnato al Corpo degli Alpini il "Premio Qualità della Vita". Alla cerimonia preceduta da una deposizione di una corona di alloro ai caduti di Nassyria alla presenza delle Autorità Civili, Militari e di una rappresentanza di studenti degli Istituti Scolastici di tutta la Provincia, presenti anche il Comandante Reg. Esercito Puglia Gen. Brig. Alberto Renò e il Presidente della Sezione "Nastro Verde" della Puglia e Basilicata C.F. Carmelo Sangiorgio con una rappresentanza ed il labaro.

gli



interventi dei relatori l'Amm. di squadra. Claudio Confessore e il Preside dell'Istituto "Pacinotti" Carmine Carlucci che hanno illustrato l'impegno del Corpo degli Alpini nella 1ª guerra mondiale, di questi fanti di montagna che sono stati impiegati nei

Sono
seguiti

combattimenti ad altitudini elevati: sull'Adamello, sulla Marmolada, sulle dolomiti Orientali e tra le vette delle Alpi Carniche e della val Dogne. Gli studenti anno seguito con interesse trattandosi di un Corpo dell'Esercito non presente nell'Italia Meridionale ma che montanari del Sud (anche dell'Aspromonte e della Sila) sono stati reclutati nei vari Re-parti degli Alpini e hanno partecipato alle operazioni di guerra sia nella 1ª che nella 2ª guerra mondiale.

Domenico Cambareri



L'ORGOGGIO E LA PASSIONE

... L'ORO ALLA PATRIA ... A NOI LA FIEREZZA DI ESSER ... NE DECORATI !

DA TARANTO il Capitano di Vascello Andrea Maruzzella ha scritto.

L'ORO ALLA PATRIA

Caro Camillo, nel rispondere alla tua lettera premetto un titolo . Capirai di seguito il perché.

Nelle notizie che mi fornisci, leggo "tra le righe" un pizzico di delusione, come se qualcuno ti avesse sottratto qualcosa carpando la tua buona fede, come se fossi stato colpito nel tuo amor proprio. Hai ragione, le promesse andrebbero mantenute, anche ai marinai. Non si dovrebbero cambiare le regole del gioco nel corso della partita che si sta giocando. Non è simpatico.

Il titolo in premessa, è lo slogan col quale, nel 1939 (io c'ero), tutti gli italiani leali, si presentavano alle Autorità preposte e consegnavano i loro valori aurei per far fronte all'imminente guerra. Lo stesso slogan "l'oro alla Patria", credo si sia reso necessario anche oggi, almeno per i neo insigniti di Medaglia Mauriziana. Anche voi avete consegnato alla Patria un quantitativo di oro, equivalente quasi al peso della medaglia che vi **competeva** per antica consuetudine, per diritti maturati, per altre numerose rinunce. Anziché farlo volontariamente, come i nostri padri, a voi è stato sottratto per mezzo di un Decreto Ministeriale.

E' vero! La sostanza è che la meritata Medaglia venga ugualmente consegnata con solenne cerimonia, anche se composta di altro metallo. Hai ragione. Per noi carichi di Ideali, essa conserva lo stesso significato e lo stesso prestigio. Resta sempre il risultato di oculata selezione delle nostre qualità, dei nostri meriti e dei molti requisiti espressi durante una intera vita trascorsa con la nostra Divisa, con le nostre Stellette.

Camillo, quando scoppia una guerra, lo sai spetta a noi. Oggi che le guerre sembra si facciano prevalentemente per fini economici, noi ci siamo lo stesso a portare il nostro contributo. Anche in questo nuovo genere, siamo stati coinvolti con il noto prelievo forzato. Speriamo che almeno dia un significativo contributo alla riduzione del nostro debito pubblico.

Resteremo sempre orgogliosi. Ricorda, **siamo Mauriziani per Decreto del Presidente della Repubblica ad personam.**

Ora sono io a chiederti un favore: che tua sorella, nota autrice di scritti aventi argomenti satirici, non ti metta di malumore ripetendo inopportuno: "non è tutt'oro quel che luccica" e soprattutto tuo nipote, quando ti vede così orgoglioso in tenuta Mauriziana, non dica più "patacca" facendo evidenti allusioni. Spiegagli che quella che lui chiama patacca, contiene la storia del nostro vissuto, è lo specchio del nostro altruismo, per quello che sappiamo dare in ogni circostanza. Contraddistingue persone con alti meriti, di condotta e moralità ineccepibile.

Certo qualche problema da risolvere, lo hanno anche i nostri Dirigenti in merito alla opportunità di modificare il nostro bellissimo e rinnovato periodico che intesta "medaglia d'oro", e la nostra denominazione ufficiale che ci auguriamo debba restare "decorati con....." Ma forse il problema, mi auguro, non esiste e non saremo certamente noi a porlo. Un abbraccio.

Taranto 30.05.19

Andrea Maruzzella



ATTESTATO TEDESCO.

Documento che il Reich rilasciava a chi ... donava il proprio Oro alla Patria.



IL CONTRIBUTO ITALIANO.

In fila per ... donare l'Oro alla Patria



Il giorno 7 maggio presso le Scuole della Guardia di Finanza gli allievi Finanziari del 17 Corso hanno prestato solenne giuramento di fedeltà alla Patria ed alle libere istituzioni. Presente il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Autorità Civili, Religiose, Militari e Associazioni d'Arma. La Sezione "Col. Filippo Minutilli" Nastro Verde Bari era rappresentata dal Presidente Ammiraglio Michele Dammicco accompagnato dal Socio simpatizzante Direttore Macchina Tommaso Garifoli con Labaro.



C.R.O.S.A.T.
Centro Ricerche Opere Storiche
ed Artistiche del Territorio
Grumo Appula (Ba)
Iscriz. nel Registro Generale
delle Odv al n.392 dal 17/05/00.
(L. Regione Puglia 16 marzo
1994 n. 11) - C.F. 93186520727

SEZIONE DI BARI - L'ASSOCIAZIONE "NASTRO VERDE" DEI DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA, (Pres.: C. Amm. r Michele Dammicco) ed il CROSAT (Centro Ricerche Opere Storiche Art. Territorio) di Grumo A. (Pres.: Avv. . Giuseppe Antonelli) sono lieti di invitare tutte le Associazioni d' Arma e di Volontariato del Territorio.

Mercoledì 17 APRILE 2019 ORE 9,30

Sala Conferenze Biblioteca Metropolitana "De Gemmis" in complesso S. Teresa dei Maschi, strada Lamberti, 3. Bari (vecchia)

INTITOLAZIONE SEZIONE NASTRO VERDE DI BARI

AL GRUMESE GEN. GARIBALDINO E COL.E.I. FILIPPO MINUTILLI

MEDAGLIA DEI S.S. MAURIZIO E LAZZARO NEL 1862

PROGRAMMA: ORE 9,30 ARRIVO ASSOCIAZIONI OSPITI, CON SFILATA BANDIERA LABARI. FILMATO SCUOLA

ORE 10,00 APRE IL MODERATORE, MICHELE DE FEUDIS, GIORNALISTA GAZZETTA MEZZOGIORNO

INNO NAZIONALE: CORO I.C. "MAZZINI - MODUGNO" DI BARI (DIR. SCOL.: DOTTOR MARIA DENTAMARO)

PAROLA AI PRESIDENTI DAMMICCO E ANTONELLI: SALUTO AUTORITA' ED OSPITI. RINGRAZIAMENTI SINDACO E FUNZIONARI OSPITANTI.

PROLUSIONE DEL DR. DOMENICO PALLADINO, MEDICO-SCRITTORE

SULLA FIGURA DI F. MINUTILLI E SUI COLLEGAMENTI CON LA SEZIONE BARESE

DELL'ASSOC. "NASTRO VERDE" DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

INTERMEZZO ARTISTICO: PIGNATELLI - DE SERIO - PANNACCIULLI - SANTAMATO - ZITO

INNI RISORGIMENTALI: CORO MAESTRA PROF. ROBERTA ZITO; ANIMATRICE PROF. ROSA DE FEO.

SCOPRIMENTO NUOVO STENDARDO E CIARPA "NASTRO VERDE", INTITOLATI A FILIPPO MINUTOLI

MADRINA: LUCIANA PETRUZZELLI DE BIASE – PRESIDENTE NAZIONALE DAME MAURIZIANE

BENEDIZIONE: CAPPELLANO MILITARE DON LUCIANO CASSANO

CHIUSURA LAVORI: PRESIDENTE NAZIONALE NASTRO VERDE, AMM. DI DIV. FRANCESCO M. DE BIASE.



RINNOVATO L' ORGANICO DI SEZIONE

TRAPANI, 23 FEBBRAIO 2019. ELENCO DEGLI ELETTI E LORO CARICHE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:- s. Tenente [CC] Domenico Lombardo

Vice Presidente:- Aiutante [A.M.] Vincenzo VENTURA ,

Consiglieri:- c. Amm. [CP] Giovanni IOVINO; Gen. Brigata [G.di F.] Renato GIOVANNELLI; Luogotenente [CC] Giuseppe SATURNO; Luogotenente [EI] Antonino MANGIALOMINI; Luogotenente [AM] Matteo SPANÒ;

Delegato Provincia Agrigento:- M.M."A" c.s. [CC] Mario SPOSITO;

Consigliere Aggiunto:- Colonnello [AM] Leonardo CARBONE;

Segretario :- Luogotenente [G.di F.] COPPOLA Isidoro.-



GIUNTA DI SCRUTINIO

L. ten. [CC] EVATI Giovanni; L. ten. [CC] CASTELLANO Domenico; Aiutante [A.M.] SPAMPINATO Giuseppe.-

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L. ten. [G.di F.] RONCHELLI Donato; Aiutante [EI] ANGILERI Salvatore; S. Tenente [CC] DI GIROLAMO Andrea;

COLLEGIO PROBIVIRI DI SEZIONE

S. Tenente [G.di F.] TRAPANI Ignazio; L. ten. [CC] MULONE Pietro; Capo di 1^a classe [MM] ELCE Marcello.

PRESIDENTE 1° GRUPPO SVAM:- c. Ammiraglio Giovanni IOVINO

TRAPANI, 11 Marzo 2019 - Circolo Ufficiali del 37° Stormo Aeronautica Militare, il Presidente s. Tenente CC



il Presidente s. Tenente CC Domenico LOMBARDO , il Consigliere di Sezione Luogotenente CC SATURNO Giuseppe e il socio speciale Maresciallo Maggiore CC LENTINI Pietro Comandante della Stazione Carabinieri. consegnano l'attestato Di Cavaliere Maurizio e tessera di iscrizione al nuovo socio effettivo Primo Maresciallo DEL GIUDICE Vincenzo Gianfranco.

TRAPANI, 10 APRILE 2019 – CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA POLIZIA DI STATO



In primo piano in rappresentanza della Sezione Interprovinciale di Trapani il Presidente S. Tenente CC Cav. Uff. Domenico LOMBARDO con Alfieri il Luogotenente CC Cavaliere Mauriziano Consigliere di Sezione Giuseppe SATURNO.-

Burgio (AG) 7 Aprile 2019 - Il Presidente di Sezione s. Tenente CC Cav. Uff. Domenico Lombardo consegna il diploma di Cavaliere Mauriziano al Nuovo socio effettivo primo Maresciallo Aeronautica Militare Nardelli Nicola. Nella foto da sinistra il vice presidente Ventura Vincenzo, il socio Castellano Domenico, il consigliere Saturno Giuseppe e il socio Iorio Luigi.-



Notizia stampa 12 Aprile 2019 pubblicata on line da Testata Giornalistica Line Ripost Registrata Tribunale Sciacca - Direttore Responsabile Enzo Minio.

BURGIO: LA PRO LOCO "SIKANIA" ACCOGLIE L'ASSOCIAZIONE "NASTRO VERDE"

7 aprile 2019 - Domenica scorsa, a Burgio ,è arrivata in veste ufficiale l'Associazione Nazionale Decorati con Medaglia d'Oro Mauriziana che usa l'appellativo "Nastro Verde" derivante dal nastrino di tale ambitissima decorazione, concessa dal Presidente della Repubblica a ufficiali e marescialli delle Forze armate e Corpi Armati dello Stato, al compimento di 50 anni di servizio utile, lodevolmente prestato.

A presentare i membri dell'associazione di Trapani in Marsala ed Agrigento, il Presidente S. Ten. CC Domenico Lombardo. Ad accogliere l'emerito gruppo la presidente della Pro Loco Mariella Corrao e le socie Lisa Caponetto Lisa ed Anna Caravella le quali hanno fatto scoprire ed apprezzare il patrimonio artistico-culturale e le eccellenze enogastronomiche della cittadina burgitana.

Gli ospiti hanno gradito l'accoglienza a loro riservata durante la giornata trascorsa nella cittadina, al termine della quale sono stati donati alla Pro Loco dall'Associazione degli attestati di apprezzamento e ringraziamento dedicati alla giornata socio-culturale trascorsa nell'antica cittadina di Burgio .





GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

LA SICILIA Ragusa

e provincia

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



DI ALESSIA CATAUDELLA – PUBBLICATO IL 23 MAGGIO 2019 SUL QUOTIDIANO “LA SICILIA – Pag . RAGUSA”

GIARRATANA (Ragusa) - VIAGGIO NELLA MEMORIA UNA GIORNATA CON GLI STUDENTI PER NON DIMENTICARE, OFFERTA DAL NASTRO VERDE



il Gen. Frasca e il Ten. Pietro

13 - 14 maggio 2019

Promotore della riuscitissima manifestazione: la prima del genere in Sicilia, la dinamica Delegazione del Nastro Verde di Ragusa. **Ben gestita dal Maurizioano Ten. CC (cng.) dottor Pietro Mineo di Monte Lauro, la delegazione ragusana, è ricompresa nella Giurisdizione della Sezione Sicilia che fa capo al Gen. Div. CC (r.o.) Enrico Frasca.** Avviata in perfetta sinergia con il Prof. Claudio Linguanti, Dirigente dell' Istituto scolastico “Luigi Capuana”, l'iniziativa storico-culturale ha avuto contesto e luogo, in anteprima presso la Sala Grande dell'ex cinema “Bellini” di Giarratana e, successivamente, nel confortevole Auditorium comunale messo a disposizione dall'ospitale Comune di Monterosso Almo. Diretta agli studenti delle Scuole Medie di 1°

Grado, l'iniziativa centrata sul tema di cogente attualità:

“Viaggio nel ricordo e nella memoria dalla II Guerra mondiale e della Guerra per la Liberazione d'Italia dal giogo nazista” che, appunto, fa parte del programma di studio di quest'ordine di Scuole, la performance è stata partecipatissima ed ha riscosso ampio consenso. A volere fortemente che la manifestazione arrivasse in Sicilia e in particolare nel due paesi montani, sono stati

Mineo. L'incontro, concepito e promosso tra il Nastro Verde locale e l' ANCFARGL “Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione Inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate”, che beneficia del patrocinio del Miur e gode dell'assenso del Ministero della Difesa ha, per l'occasione, portato a Giarratana alcuni tra i suoi qualificati relatori. Tra i quali, lo stesso Presidente nazionale, Ambasciatore Alessandro Cortese



De Bosis, il Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri Sergio Filippini e il Colonnello (c.a.) Giornalista dottor Giancarlo Giulio Martini. Questi ultimi, anche soci del Nastro Verde - Sezione di Roma. L'ANCFARGL, per conferire il tono di festa all'evento, ha portato un bel Banner che riporta i loghetti della Istituzione (n.d.r.) che, dal 1964, gode del Riconoscimento Giuridico del Presidente della Repubblica.

Nelle sale, molti Insegnati, autorità civili e militari ed, ovviamente, una nutrita e disciplinatissima schiera di studenti e studentesse che hanno preso appunti, fatto tante domande e richiesto approfondimenti sui punti chiave dei diversi argomenti in esposizione. E non c'è stato momento che abbia colto qualcuno distratto. Bene !

<< I relatori - racconta il Dirigente scolastico Prof. Claudio Linguanti - attraverso un lucido excursus storico hanno cercato di suscitare negli studenti una maggiore

consapevolezza degli orrori della guerra e dei valori di libertà, democrazia e pace. L'obiettivo volge ad incoraggiare i giovani ad essere cittadini attivi della democrazia partecipativa traendo insegnamento dalla storia.>> All'importante evento hanno presenziato il capitano del comando carabinieri di Ragusa, dottoressa Elisabetta Spoti, il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di



Giarratana Bartolo Giaquinta e Giusy Balsamo, il maresciallo Guerrneri della locale stazione Carabinieri, il vice sindaco e l'assessore all'Istruzione Concetta Giaquinta e Mariagrazia Scollo del

Comune di Monterosso Almo, il maresciallo Cascone della locale stazione carabinieri. Fra i presenti l'ex sindaco Giuseppe Lia e gli storici, professore Nunzio Lauretta, Angelo Micieli e Angelo Schembari. E non sono mancati scroscianti, sinceri e condivisi, applausi per tutti. Ma non è finita qui. Ebbene si e, così come si usa fare nelle migliori rassegne pubbliche, il Ten. Pietro Mineo ha consegnato artistiche targhe e medaglioni di ringraziamento alla scuola per lo spirito di servizio e la lodevole applicazione per la miglior riuscita dell'incontro. Nel corso della manifestazione al dirigente scolastico Claudio Linguanti è stato consegnato l'Attestato di "Cavaliere Benemerito della Cultura", a Lui conferito dal prestigioso Ateneum Universitario dell' Accademia nazionale di Lettere, Arti e Scienze "Ruggero II di Sicilia" di Palermo (Libera istituzione di alta cultura e di studi post-universitari che si prefigge di diffondere e incrementare le varie discipline ed in particolare le lettere, le arti e le scienze.

GIARRE – MEMORIAL GIUDICE LIVATINO **XXV Edizione del Premio Memorial**



"Il 24 Maggio 2019, alla presenza di molte Autorità civili, militari, religiose ,scolastiche, alti Magistrati provenienti da diversi capoluoghi della Penisola e molti studenti, ha avuto luogo in Giarre (CT) nell'Aula Magna del Liceo Classico, la XXV^ Edizione del Premio Memorial Internazionale dei giudici Rosario Livatino, Antonino Saetta e Gaetano-

Costa, organizzata dal Comitato Spontaneo Antimafia. Nella circostanza, dopo i vari interventi da parte di alcune personalità, interventi che hanno suscitato molto interesse e lunghi plausi da tutti gli astanti, è stato consegnato dal Procuratore Generale al pluridecorato Luogotenente CC. Salvino Benedetto, Socio d'Onore del "Nastro Verde" della Sezione Sicilia, il prestigioso Diploma "per il Suo pregevole e qualificato impegno per quasi un quarantennio nell'Arma dei Carabinieri", riconoscimento che il Comitato Spontaneo Antimafia ha deciso di conferire all'unanimità."



SOCI CHE SI DISTINGUONO

E DANNO LUSTRO ALL'ISTITUZIONE

V Concorso Letterario Mauriziano 2019 - "Maresciallo Maggiore Aiut. GdF M.O.V.M. Domenico Fazio.

Carissimi Mauriziani, Vi comunico con grande piacere che il nostro Socio Col. AM Luciano Casani, è il vincitore del concorso in oggetto, classificandosi al 1° posto con l'opera:

"1350 scatole di alluminio ... soltanto".

Complimenti vivissimi al nostro Luciano Casani da parte di tutta la sezione.

CA Alberto Trampus - Presidente di Sezione

<< Cari colleghi tutti, sono sinceramente e piacevolmente lusingato del riconoscimento. Come purtroppo da tempo noto non potrò prendere parte al raduno di Como e l'amarezza sarà aggravata da questa circostanza: tuttavia il 5 maggio mia moglie compirà il 70 compleanno e i nostri due figli le hanno organizzato una festa megagalattica a Roma e non posso proprio mancare. Delego pertanto il Presidente Trampus a ritirare il premio e porgo a tutti i più cordiali Mauriziani saluti. >> Luciano Casani - Sgregen

CIAMPINO (Roma) - FOTO - UNA CORDIALISSIMA STRETTA DI MANO



Ciò, a seguito della proclamazione e del passaggio di consegne fra il Presidente uscente della Sezione di Ciampino dell'Associazione Arma Aeronautica Gen. Carlo GRECO e il Presidente subentrante, Col. Luciano Casani nostro Segretario Nazionale. Sullo sfondo si intravede il Presidente dell'Assemblea elettorale, Gen. Francesco Di Bella con il microfono e il Maggiore Giuganino Valerio, Presidente del seggio elettorale che, egli ha saputo gestire con elegante e ammirevole capacità professionale. Complimenti dalla Redazione de "Il Mauriziano" al bravo Luciano per entrambi i successi, coniugati al più sincero in bocca al lupo per gli impegni che lo attendono.

ONORIFICENZE CONFERITE DA COMANDI E DA ALTRE ASSOCIAZIONI PER LODEVOLTE COMPORTAMENTO CIVICO E MILITARE

Ben volentieri pubblichiamo l'esemplare intervento di cui si è reso protagonista il generoso e capace collega Mauro, al quale esterniamo il nostro più sincero apprezzamento.



" Non essendo stato possibile renderla nota a suo tempo, -scrive il solerte Gen. Rocco Pellegrini- si divulga adesso la meritoria operazione di " Servizio " resa dal Socio Speciale, Mauro Zanatta (**V. foto**). Residente a Maserà di Padova e Presidente della Sezione di Albignasego - Due Carrare, dell' ANC (Ass. Naz. Carabinieri), l' Eroico Mauro, il 24 aprile ha ricevuto dal suo Comune di residenza, l' ambita "Attestazione di Pubblica Gratitudine". Onorificenza che all'insignito è stata conferita nel contesto di una pubblica Cerimonia, deliberata da quel Municipio appositamente per rendere omaggio e pubblico riconoscimento al Senso Civico e alla Rettitudine Morale dei cittadini che si sono resi protagonisti di atti di spiccata generosità e coraggio. Come lo è stato il " nostro " encomiabile carabiniere-Mauriziano che, il 30 marzo 2018, trovandosi in località Carpanedo di Albignasego, ha tratto in salvo dall'annegamento una 75/enne. Finita con la propria auto nelle fredde ed impetuose acque del canale che costeggia la via di scorrimento, la poveretta, senza il provvidenziale intervento di Mauro, sarebbe probabilmente affogata.

segnalazione del Gen. Rocco Pellegrino

PROMOZIONE - Il Gen. B. CC (r.o.) Sergio Capone è stato promosso al grado superiore. Complimenti e un cordiale saluto. Col. (c.a.) CC Gianfranco Corsini



Associazione Nazionale "Nastro Verde"

Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana

Sezione Regionale Lombardia – Coordinamento Interregionale Nord Ovest

- M.A.V.M. Cap. CC Gino Ferilli -

(Associazione riconosciuta con personalità giuridica di Diritto Privato – D.M. 18/9/98, G.U. n. 230 del 13/10/99)



Presidente ANNV Lombardia
Gianfranco Corsini – 17 giugno 2019

Carissimo ed illustrissimo Sig. Presidente,
il Consiglio Direttivo Sezionale anche a nome del
Presidente Nazionale Ammiraglio di
Divisione Francesco Maria de Biase,
e di tutti i Mauriziani di Lombardia, ti porge con
grande e sincero affetto i migliori auguri per il tuo



80° COMPLEANNO

Cordiali e "mauriziani" saluti.



Il Segretario
S.Ten CC® Claudio Adami

ANNV – Sezione Lombardia
Il Consiglio Direttivo

Sezione Regione Lombardia - Associarma - Largo Medaglie d'Oro, 1 - CAP 20025 LEGNANO

Presidente - Col. Corsini tel. 3735243167 - lombardia@assomauriziani.it

Segretario - S.Ten. Adami Cell. 3393121177 - claudio.adami.1953@alice.it



“CAVALIERE BENEMERITO DELLA CULTURA”

Con Decreto Presidenziale - iscritto a Registro dalla Cancelleria dell'Accademia Nazionale di Lettere, Arti e Scienze “Ruggero II di Sicilia” in Palermo - quel Senato Accademico ha conferito alla unanimità, il Diploma di “CAVALIERE BENEMERITO DELLA CULTURA” (con Medaglia Aurea e relativo Diploma), ai sottoelencati “Mauriziani”:

SEZIONE ROMA : Gen. C.d'A. CC (r.o.) Prof. Sergio Filippini (Socio Effettivo)
Col. (c.a.) dottor Giancarlo Giulio Martini (Socio Speciale)

DELEGAZIONE DI RAGUSA: S. Ten. CC (r) dottor Pietro Mineo di Monte Lauro (Socio Effettivo)

ARMA CARABINIERI - Il Comandante Generale della Benemerita, Gen. C.A. Giovanni Nistri, riconoscente alla Rivista: “Il Secondo Risorgimento d'Italia” che ha dedicato la Copertina al prodigioso e noto intervento effettuato dai Carabinieri (V. foto), ha inviato alla Redazione - il cui Direttore Responsabile è il Col. (c.a.) gg Martini Socio (S) Mauriziano - la sotto riportata annotazione.



➤ NEW ENTRY — NELLA FAMIGLIA MAURIZIANA

COGNOME	NOME	GRADO	ARMA	SOCIO	SEZIONE
SANCLEMENTE	Fabrizio	L. ten.	Carabinieri	Effettivo	Trapani
DI VINCENZO	Attilio	Ten. Col.	Aeronautica	Effettivo	Trapani
PICCIRILLO	Agostino	Colonnello	Esercito	Effettivo	Trapani
CURATOLO	Cosimo	1° Mar/Ilo	Aeronautica	Effettivo	Trapani
PICCIRILLO	Agostino	Colonnello	Esercito	Effettivo	Trapani
FERRARA	Salvatore	Colonnello	Aeronautica	Effettivo	Trapani
ALFONSO	Vito	L. ten.	Aeronautica	Effettivo	Trapani
DEL GIUDICE	Vincenzo	1° M. Ilo	Aeronautica	Effettivo	Trapani
ALONGI	Pietro	Colonnello	Esercito	Effettivo	Trapani
NARDELLI	Nicola	1° M. Ilo	Aeronautica	Effettivo	Trapani
CARBONE	Leonardo	Colonnello	Aeronautica	Effettivo	Trapani
BUCARIA	Pietro	1° M. Ilo	Aeronautica	Speciale	Trapani
MONTANA	Alessandro	Serg. Magg.	C. Aero/tica	Speciale	Trapani
GIACALONE	Giuseppe	Professore	Civile	Sim/te	Trapani
APARO	Biagio	Signore	Civile	Familiare	Trapani
ERAMO	Donato	Colonnello	E.I.	Effettivo	Lombardia
Soci collettivi	Associazione Nazionale Finanziari d'Italia				Como

SEZIONE PADOVA



• **31 gennaio 2019 - E' deceduto il Socio Effettivo Mar. Magg. "A" El Vito Gentile, di anni 85.** Al funerale, svoltosi il 5 febbraio, la Sezione ha partecipato con il Labaro, il Vice Presidente, il Segretario ed i Consiglieri Mar. Magg. "A" (c) El Vittorino Ferronato e Francesco Manigrasso.

• **10 marzo 2019 - E' deceduto il Socio Effettivo Mar. 1^a Cl. Sc. AM Gaetano Landolfi, di anni 88.** Al funerale, svoltosi il 13 marzo, la Sezione ha partecipato con il Labaro, il Segretario, il Vice Segretario ed il Consigliere M.M. "A" Francesco Manigrasso. Le nostre più sentite condoglianze.



SEZIONE REGGIO CALABRIA – DECESSO DEL SOCIO MAR.MAGG. "A" (CC) SALVATORE SCALIA

• **14 aprile 2019 - Siciliano di nascita ma calabrese di adozione.** I funerali si sono svolti il 15 aprile 2019 nel conforto della chiesa di San Domenico. Il Mar. Scalia era il più anziano della nostra "Sezione Nastro Verde Calabria". Ha iniziato la sua carriera nel 1948 presso le Scuole Sottufficiali Carabinieri di Moncalieri e



di Firenze, ha comandato le Stazioni di: Africo Vecchio, Caraffa del Bianco, Careri, Bruzzano Zeffiro, Plati, Pellaro, Bovalino e quella di Spirito Santo nella città di Reggio di Calabria. Nella stessa città, ha comandato il Nucleo Operativo e ha concluso la sua carriera quale Comandante del Nucleo Comando Provinciale. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e Medaglia d'Oro Mauriziana. Il Maresciallo Scalia ha sempre riscosso il riconoscimento e l'ammirazione della popolazione per aver garantito la sicurezza e la presenza dello Stato.

SEZIONE VALLE D'AOSTA - Lanzo Torinese, 22.05.2019 - Il ten. Col. R.T. degli Alpini Carlo Servi, di anni 82 È deceduto presso una clinica di riabilitazione fisica, . L'ufficiale, entrato nell'Esercito Italiano, partendo da Sergente, ha percorso tutta la carriera nella categoria Sottufficiali fino a che, raggiunto il grado di Maresciallo Maggiore. Vincitore di Concorso, è transitato nella categoria Ufficiali Ruolo Tecnico. Congedatosi da Maggiore ha raggiunto, nella Riserva, il Grado di tenente Colonnello. Cavaliere O.M.R.I., era decorato oltre che di Medaglia Militare Mauriziana, anche di Medaglia Oro al merito di Lungo Comando e Croce Oro x anzianità di servizio. Era tra i soci fondatori della Sezione valdostana (Tessera n. 2) del Nastro Verde. Socio Fondatore e decano della Sezione. Il rito funebre è stato officiato nella Chiesa di Saint' Orso.

SEZIONE LOMBARDIA

- Il 14 aprile 2019 in Trapani è deceduto Salvatore Schifano, padre del socio effettivo Vito SCHIFANO;
- Il 15 maggio 2019 ad Arianio Irpino (AV), è deceduta Borriello Raffaella di anni 90, madre del nostro socio effettivo e Consigliere Nazionale Ten. Col. CC Fernando Sollazzo.
- Il 23 maggio 2019 in Milano, è deceduta Ambrosini Anna, compagna del socio Crescenzo Del Monte.

SEZIONE VERONA – il 16.02.2019 è deceduto il Magg. Gen. Cosimo Anglani.



• Nato il 23.03.1928 a Ostuni (BR), l'amico Magg. Gen. A. Cosimo, è andato avanti alla veneranda età di 91 anni. "Che i cieli gli siano felici".

• Il Col. Sergio Curci nato il 13.11.1935 a Crotone, è deceduto il 19.05.2019 a Verona. L'amico Sergio, è andato avanti alla veneranda età di 83 anni. "Che i cieli gli siano felici"

**Una preghiera per tutte le anime alla Coorte di San Maurizio
Sentite condoglianze per i loro cari e familiari.**





SAN MAURIZIO - SANTO TEBANO

del Maggiore CC. Giuseppe Ciciulla - Socio della Sezione Puglia e Basilicata

Negli anni '60 sono stato destinato presso la tenenza di Montalbano Jonico, in provincia di Matera.

Sono nato in Sicilia, Carabiniere figlio di Carabiniere, ma sono anche lucano di adozione poiché mi sono sposato in quel comune, dove mi reco saltuariamente. Montalbano è uno dei pochissimi comuni del sud Italia che venera come santo protettore proprio San Maurizio martire, il centurione romano di origini tebane, morto nell'odierna Svizzera verso il IV secolo d.C. perché non volle ricusare la sua fede cristiana. Ora io, mauriziano da cinque lustri, non potevo non interessarmi "del nostro Santo protettore" e di quanto risulta e si racconta nel paese che mi ha adottato. La leggenda racconta che intorno al 1630 dei mercanti egiziani si incagliarono con la loro nave in una delle secche sabbiose davanti la costa Jonica del territorio di questo antico paese lucano. Furono aiutati da alcuni montalbanesi a disincagliare la nave e, come forma di ringraziamento, donarono a questi



cittadini alcune reliquie del Santo. Con una improvvisata processione dal mare al paese, che distava una quindicina di km verso la collina dell'entroterra, i montalbanesi si misero a pregare il Santo affinché mettesse fine ad un lunghissimo periodo di siccità che stava mettendo in ginocchio i raccolti. Neanche il tempo di arrivare alle porte del paese che le preghiere ebbero effetto, tanto da obbligare la processione

allestita per l'occasione a trovare riparo sotto una grande quercia che d'allora fu chiamata la "Quercia di San Maurizio", pianta da quel momento sempre abbinata al Santo martire di origine tebana. Per questo suo miracolo, San Maurizio martire è sempre stato ritenuto il santo della benefica pioggia irroratrice dei campi, capacità con la quale "spodestò" un altro santo protettore molto importante, che da secoli vegliava su Montalbano: San Giovanni Battista. Fin qui la leggenda.

Nella realtà, intorno al 1630, per volontà dei vescovi Carafa, Luigi (che fu poi ordinato cardinale da Papa Urbano VIII*) e Nicola, nei comuni della loro diocesi di Tricarico, si cercò di dare spazio, visibilità e venerazione ai Santi che la Chiesa riconosceva come Martiri, poiché perseguitati e trucidati dai romani prima dell'Editto di Costantino.

Forse questa volontà canonica può spiegare come mai, a Montalbano, importante paese del Regno di Napoli nel XVII secolo, si accettò un Santo protettore che più "straniero" non poteva essere: un tebano centurione romano e cristiano, morto sulle Alpi per mano dell'imperatore Massimiano, dalle parti dell'attuale Saint Moritz, città che gli fu poi dedicata. San Maurizio era ed è tutt'ora venerato in Francia, in Svizzera e in Savoia, tant'è che è il protettore, insieme a San Lazzaro, di un potente ordine cavalleresco di Casa Savoia, ma difficilmente viene venerato al di sotto dell'area delle Alpi. Il Sud Italia è infatti terra di Santi o di origine ortodossa, come ci indicano anche i toponimi dei territori di questa parte dell'Italia

(San Nicola, San Teodoro e San Basilio), o di santi un po' più canonici (San Vito, San Rocco, San Gerardo) di quanto non possa essere San Maurizio Martire. La Montalbano dei primi decenni del XVII secolo diede il "ben servito" a San Giovanni Battista, colui che battezzò Gesù, colpevole, secondo la leggenda, di aver lasciato quasi morire il paese per una lunga e grave siccità. Per onore della verità, anche San-Giovanni Battista, oltre che cugino di Gesù, era un Martire, pre conversione costantiniana, condizione questa che andrebbe a sconfessare la supposta volontà dei vescovi Carafa di dare più venerazione ai Martiri che non ai Santi, cosa che di certo non aiuta a capire come mai ci fu questo insolito cambio di devozione a Montalbano

Jonico, da San Giovanni Battista, il 24 giugno, a San Maurizio Martire, il 22 settembre. Per concludere, mi si consenta, a nome di tutti gli amici Mauriziani, di invocare l'aiuto del nostro Santo Protettore affinché faccia piovere la "manna della concordia"

sui nostri Governanti e su tutti i Politici in generale allo scopo ultimo, concordemente senza campanilismo disfattista, di aiutare tutti gli italiani da nord a sud e conseguentemente la nostra Italia ad uscire dal pantano in cui oggi si trova.



“ORO ALLA PATRIA”

IN CAMBIO DELLA “FEDE NUZIALE”: L'UNICO TESORO POSSEDUTO DALLA MIA NONNA, IL GOVERNO LE HA DATO UN ... “CERCHIETTO” DI ALLUMINIO.

Era da poco finita la seconda, tremenda, guerra mondiale e gli echi e i sapori del grande conflitto aleggiavano sinistri sulla Marca Trevigiana. D'intorno dominava, impenetrata e sorda, la più nera miseria. Si magiava poco e malissimo, non ci si vestiva, non si giocava: impossibile divertirsi. Fu così che io, durante una delle solite interminabili e noiosissime serate brumose e pigre di metà dicembre, feci la devastante



IN TUTTA ITALIA vengono organizzati centri di raccolta di oro e argento. Madri e vedove di caduti offrono le loro medaglie. D'Annunzio manda la croce concessagli dal re d'Inghilterra

scoperta. Mentre la mia amatissima nonnina Ester lavorava di ago e filo e, accanto al caminetto scoppiettante, s'ingegnava nel tentativo di rammendarmi i calzini devastati nell'ultima animata scorribanda calcistica ingaggiata sulla piazza del paese con una palla di pezza, io mi dilettavo a rovistare nella scatola dei bottoni. Un modo come un altro per passare il tempo in casa di sera. D'altronde, per noi fanciulli, niente giocattoli, nessun passatempo né libri o fumetti. Niente di niente. Mancava tutto e, praticamente, ogni cosa acquistava valore. Fu, quindi, per me motivo di enorme sorpresa, scovare quell'anellino di bianco metallo, anche se tutto rintorcinato, che faceva capolino tra ditali, bottoni e madreperle. Trionfante l'ho afferrato e, porgendolo con gaudio infantile alla nonna, ho esploso un Evviva” e riso di gioia.

IL VINCOLO MATRIMONIALE: UN PATTO CHE SI USA DIRE: NESSUNO ... PUÒ VIOLARE.

E lei, che ben conosceva la consistenza del suo “patrimonio”, senza sollevare occhio dal proprio tramare ma convinta di impartirmi la giusta lezione. E' la mia “Fede nuziale” - disse la nonna - o meglio, ciò che la Patria mi ha dato in sua vece. Ho avuto quell'anellino per avere ... “spontanea-mente” consegnato all'esattore del Duce, il mio unico “ORO”, dovuto - era scritto nel proclama - per... “riparare i danni della guerra contro l'Etiopia”. E pensare che quella “fede nuziale”, con la quale tuo nonno mi ha orgogliosamente impalmata e presa in moglie e, quindi, per sigillare di vero il nostro patto d'amore, condotta all'Altare per la Benedizione, era per noi due il sigillo d'onore: il passepartout per la vita di coppia. Ed ivi, tra i pochi parenti in attesa di partire per il fronte o tristi per le perdite di guerra, al cospetto del Sacerdote, con altrettanta tenerezza, il mio Menego, ha arricchito il mio anulare facendovi



scivolare quel pegno di amore eterno ... finché morte non giunga, con quell'Anello. *Un patto ufficiale, solenne: lo scambio delle fedi nuziali, che in terra - è scritto nel Vangelo- nessuno può violare !* Ebbene sì ? Che purtroppo ho dovuto donare o, meglio, prestare. Va bene tutto ma purché non ne fosse leso il valore affettivo, e comunque in attesa di altrettanto, conforme e giusto ristoro. E pensare che quell'anello d'Oro: la mia “Fede Nuziale”, non già un “Berlocco” da sera, adoperato per apparire in pubblico, era costata i risparmi di una vita ... trent'anni di stenti, sacrifici e rinunce. Carissimo nipotino, quando sarai grande, studia e lavora anche perché simili fatti non accadano mai più. Specialmente qui da noi dove si può contare su un “nuovo” baluardo chiamato Costituzione che tutela la famiglia, la proprietà e la nostra Religione. Un “prestito d'onore” ? Tutt'ora in attesa di risarcimento.

(foto: l'anello del Duce x i donatori)

SALVO D'ACQUISTO - LA PERLA DI PALIDORO
Nel centenario della nascita (15 ottobre 1920)

PRESENTAZIONE

Del Gen. di C.d'A. dei Carabinieri (r.o.) prof. Sergio Filipponi



La bibliografia sul Vicebrigadiere dei Carabinieri MOVVM Salvo D'Acquisto (a.D. 1920 - 1943), già di per se imponente, si arricchisce adesso di questa nuova edizione. Curata dal dottor Giancarlo Giulio Martini, Ufficiale di grande intuito e di profondo attaccamento all'istituzione dell'Arma, la pubblicazione è un elogio alle virtù militari, civili e religiose del "nostro" Eroe ed un esempio per i giovani. Il volume che ha una valenza editoriale di pieno rispetto, nelle intenzioni dell'autore, vuole anche esprimere lo sconfinato affetto che il popolo sabino nutre ed esterna in ogni commemorazione nei confronti dell' eroico vicebrigadiere, stroncato da mano inclemente nel fior fiore della vita. L'episodio di Palidoro che si innesta nel periodo della Resistenza, assume un particolare significato storico per l'ammirazione che mantiene inalterata nel tempo, sia per l' alta tensione morale con cui riesce ad esaltare i grandi ideali e le migliori virtù che connotano i popoli più gagliardi. Il sacrificio estremo: l'Olocausto, è diventato punto focale perché in esso si fondono i più alti valori morali, civili, religiosi e militari: amor di patria, solidarietà, altruismo, religiosità ed esempio. La nostra società oggi più che mai ha bisogno di rituffarsi in questi ideali che identificano la grandezza ed assicurano il futuro della Patria...della nostra amata Patria, l'Italia. Nessun altro giovane al mondo, ha innalzato l'Arma e la sua missione su questa terra con la stessa intensità con cui Salvo ... con il suo "gesto umano", l'ha eletta a vegliare, a proteggere, a sollevare l'uomo al cielo ... verso Dio !

ANNOTAZIONE INTRODUTTIVA

Del Gen. Div. dei Carabinieri MOVVM dottor Umberto Rocca



Anche io Carabiniere come Salvo D'Acquisto e Lui come me Medaglia d'Oro al Valor Militare, al cospetto dell' Eroe di Palidoro, mi inchino...sempre ! Nell' eroico giovane Vicebrigadiere dell'Arma

risaltano e si stagliano in tutta la loro prorompente pienezza, le qualità intrinseche del Carabiniere. I valori primari che Egli ha interiorizzato ed esplicitato nel modo più sublime. In Salvo D'Acquisto ho ritrovato molto, soprattutto, la risultante dell' azione che ubbidisce all'austera disciplina del "Dovere" e tende indistintamente a tutelare il bene più prezioso: il prossimo. Un avvincente superamento eroico che ricorda a tutti noi gli obblighi morali che non si possono e non possiamo disattendere mai, anzi che ci impongono di onorare e rispettare, così come lo impone la legge del rigore civile e del dovere militare, la nostra missione. Il luminoso esempio di Salvo D'Acquisto: gloria dell'Arma Benemerita, simbolo della carabinierità e dell' onor militare non può, quindi, essere patrimonio esclusivo per chi come noi ha indossato i fulgidi Alamari del Carabiniere ma, per il suo singolare insegnamento e il suo travaglio spirituale, ammonitore ed educativo specie per le nuove e le future generazioni, deve essere ricordato in ogni luogo ed in ogni modo. Plaudo, quindi, al collega G. Giulio Martini per aver colto l'occasione del Centenario della nascita del "nostro" Eroe, per dedicargli questo buon Libro. Un omaggio dedicato all' "Eroico Ragazzo del '43" che ne ripropone l'autentica Epopea. Incardinato sulle testimonianze fornitegli da Fortunato Rossin, amico di Salvo e validate dal Sacerdote postulatore della Positio avviata per la Beatificazione di Salvo D'Acquisto, il volume, è stato donato alle Sezioni dell' ANC ed a quant'altri ne hanno fatto richiesta. Concludo, anche se in cuor mio avrei molto ancora da suggerire e da dire, invitando tutti e soprattutto i più giovani a leggere, ad interiorizzare e diffondere la lettura di questo ennesimo lavoro su Salvo D'Acquisto. Senz'altro per i segnali che lancia indistintamente a tutti, per la spinta all'esempio da imitare e per l'insegnamento che effonde alle nuove generazioni. (¹)



1- E chi è che non scorge, dietro queste parole, la fatica, il prodigarsi, la generosità, l'entusiasmo dei tanti ai quali sta a cuore un rinnovamento morale del nostro Paese: rinnovamento che passa anche attraverso gli esempi fulgidi della nostra storia come, appunto, questo della M.O.V.M. Salvo D'Acquisto.

LA STORIA DEL VICEBRIGADIERE MOVV SALVO D'ACQUISTO



La figura del Vicebrigadiere dei Carabinieri **Salvo D'Acquisto** ha affascinato in questi ultimi settant'anni giornalisti, scrittori, cineasti, pittori, scultori e musicisti e, di Lui, è stata costruita un'immagine mitico-sacrale, tanto che il *popolo di Dio* lo ha da tempo elevato agli onori degli altari ... in attesa che si compiano i tempi imposti dalle procedure da anni avviate per la Sua Beatificazione ufficiale. Non sorprenda quindi l'intento dell'autore - già brillante ufficiale nella Benemerita - di guidarci attraverso un percorso fatto di ricordi, di memorie storiche da riscoprire ed interpretare alla luce di sicure fonti documentarie e di nuove testimonianze direttamente raccolte da uno dei ventidue ostaggi salvati grazie al sacrificio del nostro Eroe, la cui esemplare condotta risalta solo se correttamente inquadrata nelle eccezionali condizioni di tempo e luogo in cui è stata posta in atto. Ricordiamo perciò che Torre in Pietra era (ed è tuttora) un piccolo borgo distaccato del grande Comune di Roma dove, il 22 settembre 1943, la vita scorreva nella tragica assenza di potere creatasi con l'armistizio del precedente giorno 8, la fuga verso Pescara-Bari del Re e del suo Governo, il dissolvimento delle Forze armate italiane e delle Autorità amministrative. Nel conseguente vuoto dell'ordinamento giuridico nazionale si erano così inserite, con le ragioni della forza, le truppe tedesche che, da alleate, si erano trasformate in occupanti ed avevano dimostrato come intendevano farlo, reprimendo cioè con il fuoco il tentativo di rivolta di Porta San Paolo e della Magliana in cui si distinsero - purtroppo senza successo - gli allievi della locale Legione Carabinieri. Il Governo Badoglio esercitava ormai la propria sovranità solo sulle aree liberate del Sud, mentre al centro-nord già si parlava di Repubblica, che presto sarà ufficializzata come sociale con sede in Salò, con a capo Benito Mussolini che Skorzeny aveva tranquillamente liberato dalla prigione di Campo Imperatore. L'Arma, come forza di polizia, continuava a svolgere le proprie funzioni istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma con estrema difficoltà se si considera che era stata protagonista dell'arresto e della detenzione del Capo del Fascismo ... che i suoi uomini avevano prestato giuramento di fedeltà al Re. E' in funzione della diffidenza nei suoi confronti che i soldati tedeschi non si fecero assistere dal responsabile della locale stazione, V.B. Salvo D'Acquisto, nell'andare ad ispezionare la Torre di Palidoro dove un'esplosione, presumibilmente accidentale, provocò la morte di uno di loro ed il ferimento di altri. Solo dopo il triste evento, il Comando germanico si ricordò dell'Arma e chiamò arrogantemente in causa il nostro sott'ufficiale che, sia pure da "bracciante" del diritto, non poteva ignorare - e non ignorò - che in luogo si doveva ancora applicare la legge penale italiana o, quantomeno, le convenzioni internazionali sul diritto bellico. E fu in forza di tali convinzioni che la sera del 22 detto:

- indusse subito il suo interlocutore a rilasciare 30 vecchi o minori inizialmente rastrellati fra gli ostaggi;
- cercò di far ragionare lo stesso sulla natura dell'esplosione: non poteva infatti classificarsi come *attentato*, atteso che nella Torre poteva entrare chiunque prima della squadra tedesca;
- accettò l'*ultimatum* di ricercare ed indicare i colpevoli entro il mattino successivo.

Immaginabile il Suo travaglio psicologico: convinto dell'inesistenza del reato contestato e, *a fortiori*, del fatto che i ventidue ostaggi non lo avessero commesso; inesperto del comando (era uscito dalla Scuola allievi sottufficiali da meno di un anno), non ancora ventitreenne (avrebbe raggiunto questo traguardo il 15 ottobre successivo), senza alcun superiore, magistrato od avvocato con cui consultarsi, passò la notte insonne nella difficile ricerca della miglior strategia da usare una volta fatto giorno. Forte dell'educazione cristiana ricevuta in famiglia e presso i salesiani, rafforzata dagli insegnamenti morali e militari ricevuti nell'Arma, è da pensare che abbia a lungo meditato sul rapporto fra la partecipazione alle vicende umane e la tensione verso l'ultraterreno. Vero è che la prima operazione del mattino fu quella di confessarsi e comunicarsi, per poi affrontare il Comandante tedesco. Noti i successivi passaggi che, appunto, è possibile rileggere o, meglio, meditare, sul Libro di gg Martini: **"Salvo D'Acquisto - La Perla di Palidoro"**. A quel punto della Sua giovane esistenza son convinto che Salvo amasse profondamente la vita, ma con intima convinzione ha offerto la propria perché altre ventidue persone potessero vivere ed **"affrontava così impavido la morte imponendosi al rispetto dei suoi carnefici e scrivendo una nuova pagine indelebile di puro eroismo nella storia gloriosa dell'Arma"** (così recita la chiusura della MOVV concessa). Egli diverrà nel tempo il primo - e non solo per ragioni temporali - grande Eroe del 2° Risorgimento italiano.

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



CRAVATTA (Art. 00506 7009)
con logo della Associazione
Nazionale Nastro Verde.
PREZZO: € 18,00



PORTALOGO (Art. 005330 009)
in pelle raffigurante logo Associazione
Nazionale Nastro Verde.
Disponibile anche con carica sociale
(Presidente, Consigliere, ecc.)
PREZZO: € 10,00



FERMACRAVATTA (Art. 00506 70 79)
in metallo smaltato parte sul retro a
onda e catenella di sicurezza
munita di gancio per bottone.
PREZZO: € 15,00

FOULARD DONNA IN SETA
(Art. 005060009)
raffigurante loghi delle istituzioni della
Associazione Nazionale Nastro Verde.
Dimensioni: 90x90 cm
PREZZO: € 36,00



SOPRACOLLETTO (Art. 00519 7009)
Sopracolletto in poliestere con bordino
giallo.
PREZZO: € 9,50

COPPIE SPILLE PER SOPRACOLLETTO
distinte per istituzione: Esercito italia-
no, Marina Militare, Aeronautica, Marina
militare, Polizia, Carabinieri oppure
quelle per simpatizzanti.
PREZZO: 12,00

SIMPATIZZANTI



FINANZA



POLIZIA



MARINA MILITARE



ESERCITO ITALIANO



CARABINIERI



AERONAUTICA



Modalità per effettuare ordine: via e-mail (paricop@paricop.com), fax (071 7227245) oppure sul ns. e-shop (<http://www.paricop.com/shop.html>)

Spese di Spedizione in base alla modalità di pagamento prescelta:

CONTRASSEGNO - per ordini inferiori a € 350,00, spese di spedizione pari a € 15,00;

- per ordini superiori a € 350,00, spese di spedizione pari a 1,5% dell'importo totale

BONIFICO ANTICIPATO o carta di credito (solo per ordini su e-shop: <http://www.paricop.com/shop.html>): le spese di spedizione sono di € 10,00 per ordini inferiori a € 350,00, mentre per ordini superiori a detto importo il trasporto è a nostro carico.

Seguici su www.paricop.com e sui ns. social:



Paricop srl



@ParicopSrl



XII
RADUNO NAZIONALE
COMO 04 – 05 MAGGIO 2019



180° DELLA MEDAGLIA MAURIZIANA
50° ASSOCIAZIONE MAURIZIANA

con il patrocinio di:



COMUNE DI
COMO



con il patrocinio di:



Guardia di Finanza



COMO ... STEP ... BY ... STEP

UN SUCCESSO PREANNUNCIATO

è ... CONDIVISO

